

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXX - N° 8/2021

Foto Massimo Tomasi


AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

BIOLOGICO: UNA LEGGE
PER 9000 ETTARI



RIPARTE
L'EUROPA AGRICOLA



LA SCIENZA AL FIANCO
DELL'AGRICOLTORE



• Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

• Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

• Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

• Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

• Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it


Cooperfidi
PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

NEW!

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20 c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

NEW!

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
2° e 4° venerdì del mese dalle 14.30 alle 16.00

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 17.30

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Roma 57
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

UN'ALTRA ANNATA DIFFICILE

5

BIOLOGICO:
UNA LEGGE PER 9000 ETTARI

6

RIPARTE L'EUROPA AGRICOLA

8

QUANDO I PREZZI SONO INGIUSTI

9

FEM: IL RIFERIMENTO PER
L'AGRICOLTURA TRENTINA E NON SOLO

10

LA SCIENZA AL FIANCO
DELL'AGRICOLTURA

12

OCCHI DI RAGAZZA

14

RIFIUTO O RISORSA. L'ECONOMIA
CIRCOLARE PER LA SOSTENIBILITÀ
MEDIOAMBIENTALE

16

MERCATO IN PIAZZA EDIZIONE 2021

17

LA COLTIVAZIONE E LA
COMMERCIALIZZAZIONE
DELLA CANAPA

18

RURAL E-COMMERCE: CONVIENE?

19

LA CASA CAVEAU DEL VINO SANTO
TRENTINO IN VALLE DEI LAGHI: UN
LUOGO DA SCOPRIRE

20

LA SERVITÙ DI PASSO E
I LIMITI DEL SUO UTILIZZO

21

CAF CIA - 730 / 2021

22

CREDITO D'IMPOSTA BENI
STRUMENTALI 2021-2022.
L'AGENZIA DELLE ENTRATE
SI È ESPRESSA

CHIUSURA ESTIVA 2021 SEDI CIA DEL TRENTINO

Le sedi di TRENTO, CLES, ROVERETO,
BORGO VALSUGANA e TIONE saranno chiuse
DA LUNEDÌ 9 A VENERDÌ 13 AGOSTO.

Le altre sedi periferiche rimarranno
chiuse per tutto il mese di agosto.

23

NOTIZIE FISCALI

24

NOTIZIE DAL CAF

25

NOTIZIE DAL PATRONATO

26

ASSUNZIONI RACCOLTA 2021

27

NOTIZIE DAL CAA

28

FORMAZIONE

30

A DONNE IN CAMPO TRENTINO
IL PREMIO LEGAMBIENTE
BANDIERA VERDE 2021

31

SPAZIO ALLE API!

32

LA RICETTE DELLO CHEF

33

NOTIZIE DALLA FEM

34

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari,
Francesca Eccher, Nicola
Guella, Nadia Paronetto,
Simone Sandri, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Un'altra annata difficile



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Dopo il 2017 anche il 2021 sarà sicuramente ricordato per gli eventi meteo che si sono abbattuti sui nostri territori e sulle nostre colture.

Non è la prima volta che accadono eventi particolarmente dannosi, ma l'accanimento subito quest'anno tra gelate primaverili, siccità, colpi di vento e una serie ravvicinata di grandinate estive, con il rischio di avere anche danni da eccesso di pioggia, è stato decisamente molto pesante.

Sono eventi che tragicamente colpiscono sempre con maggior frequenza e che si susseguono con una esasperante accelerazione. Infatti non si tratta più di un fenomeno che arriva ogni tanto, ma la ripetitività che stiamo subendo fa rabbrivire. Nel passato queste circostanze erano eccezionali e si ricordavano nelle discussioni come un aneddoto negli anni successivi. Ora invece a ogni perturbazione in arrivo scattano gli allarmi e soprattutto le preoccupazioni.

Dopo un'annata di intenso impegno veder distrutto il tuo lavoro è un dramma ed è una sensazione che angoschia e che scoraggia non poco e questo non bisogna mai dimenticarlo.

La continua presentazione di questi fenomeni meteo avversi ci pone di fronte a una serie di quesiti da valutare e da risolvere anche con una certa celerità.

Dobbiamo inizialmente considerare l'aspetto economico, elemento fondamentale perché esista qualsiasi attività imprenditoriale in quanto le gelate, le grandinate o qualunque altro evento, vanno a colpire le colture e quindi il reddito.

L'assicurazione e le coperture delle piantagioni sono sicuramente gli strumenti che in questo momento danno le maggiori garanzie, ma entrambi i sistemi hanno anche delle criticità che rischiano di renderli meno efficaci nel tempo se non adeguati. Pensiamo infatti alle assicurazioni in condizione di risarcimenti danni importanti con frequenze elevate: questo significa aumento dei costi di polizza e possibile ri-

duzione della capacità assuntiva da parte delle compagnie, nonostante il forte impegno da parte della Comunità Europea nel finanziare strumenti di stabilizzazione del reddito. Gli impianti di copertura dovranno essere oggetto di nuove ricerche per adeguarli alla frequenza e alla violenza degli eventi meteo. Inoltre abbiamo anche qualche rimostranza che viene espressa da qualcuno in merito al presunto impatto ambientale che queste potrebbero avere. Ma questo è un altro discorso.

Oltre a ciò, quando abbiamo danni così estesi e ripetuti, il rischio si espande ben oltre la situazione puntuale perché ci possono essere ripercussioni negli anni successivi. Inoltre mancando la produzione si fatica a mantenere le quote di mercato e a dare continuità operativa a tutta la filiera, coinvolgendo moltissime persone le cui conseguenze non sono facilmente risolvibili.

La nostra provincia ha un'economia limitata in considerazione delle sue dimensioni e caratteristiche geomorfologiche, quindi ogni elemento è fortemente interconnesso e con una grande capacità di influenzare tutti gli altri. Riteniamo però che ci sono due attività che hanno un ruolo particolarmente rilevante e queste sono l'agricoltura e il turismo. Quest'ultimo è pesantemente condizionato dalle norme per limitare il contagio da Covid e quindi da qualche tempo è purtroppo in affanno. Se anche l'agricoltura va in crisi le conseguenze possono diventare molto pesanti per tutti.

Le ripercussioni di questi fenomeni meteo perciò coinvolgono gran parte del sistema economico provinciale e non solo quello agricolo, in quanto a soffrire non è solo il settore coinvolto, ma tutto il suo indotto.

Un altro elemento da considerare è quello ambientale. I fenomeni di dissesto idrogeologico in occasione di questi eventi hanno evidenziato che tutto sommato, il Trentino ha tenuto. Nonostante la fragilità territoriale, l'attenzione alla manutenzione che viene eseguita ha dimostrato la sua



efficacia. È però stata anche una ulteriore dimostrazione dell'importanza del ruolo dell'agricoltura. Nelle aree dove l'abbandono delle coltivazioni è già arrivato in queste occasioni si pagano costi molto alti. Affinchè questi fenomeni, sempre più frequenti, non diventino devastanti, dobbiamo quindi promuovere e sostenere l'agricoltura in tutte le sue espressioni perchè le aziende rimangano nelle nostre valli.

È quindi strategico avviare un percorso di miglioramento delle nostre tecniche attive, passive e colturali per riuscire a contenere al meglio le sfuriate del tempo. Serve grande attenzione agli strumenti di difesa passivi come l'assicurazione, che deve essere ancora disponibile a costi accettabili. Abbiamo bisogno di ricerca e sperimentazione nella progettazione di come realizzare impianti che resistano alla violenza degli elementi. Ma soprattutto serve il sostegno della collettività all'agricoltura: non ci si aspettano solo segnali di conforto o di condivisione nel momento difficile, serve disponibilità a comprendere le esigenze operative, le difficoltà gestionali e il rispetto delle professionalità che ogni giorno si alzano per lavorare nelle campagne, orti, stalle e alpeggi.

I cambiamenti climatici sono arrivati, bisogna quindi adattare le tecniche di coltivazione con il massimo supporto possibile da parte di tutti, nessuno escluso. E' chiaro che ormai non è più il tempo di scommettere con il meteo.

Biologico: una legge per 9000 ettari

Intervista all'assessore Giulia Zanotelli

 di **Michele Zacchi**

Novemila. Tanti sono gli ettari coltivati con il metodo biologico in Trentino e le previsioni sono di un'ulteriore espansione nei prossimi anni.

Una legge, che rappresenta una revisione completa del settore, adattata alle recenti norme europee che introduce la certificazione di gruppo, la promozione, la sperimentazione, la ricerca e l'istituzione di distretti biologici e rurali.

L'Amministrazione provinciale assicura il sostegno e l'accompagnamento rispetto ai processi di conversione in corso e alle iniziative che possono garantire un approccio integrato, di ambito, per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli trentini.

Allo stesso tempo è convinta che, con il supporto della Fondazione Edmund Mach, debba essere portata avanti una mappatura del Territorio per comprendere dove il biologico possa effettivamente svilupparsi.

La nuova legge riconosce il ruolo ambientale, sociale ed economico dell'agricoltura biologica in Trentino, diretto alla salvaguardia della biodiversità, delle risorse naturali e del benessere degli animali,

ma anche alla garanzia della sicurezza alimentare e della qualità degli alimenti, alla tutela del consumatore, del paesaggio rurale e della salute, nonché alla realizzazione degli obiettivi dello sviluppo rurale.

Si tratta di promuovere uno sviluppo equilibrato e sempre più ispirato alla qualità e alla sostenibilità dell'agricoltura trentina, valorizzando e migliorando sempre più, da un lato, il metodo di produzione integrata e, dall'altro, favorendo - ove vi siano le condizioni ambientali - sociali ed economiche, lo sviluppo della produzione biologica.

La conversione bio deve essere una libera scelta degli agricoltori, anche sulla base di valutazioni tecniche in merito alle singole aree e alle colture. Nessuna imposizione, nessun diktat. Gli aspetti orografici delle diverse zone del nostro territorio, oltre alla dimensione e alla parcellizzazione delle proprietà delle aziende agricole, ci suggeriscono che non si possa pensare a un bio distretto che copra l'intero Trentino. È infatti necessario trovare il giusto equilibrio e l'adeguata integrazione tra agricoltura biologica e il resto del settore. Un ruolo imprescindibile



bile nel loro sviluppo continuerà ad essere assunto - forse in maniera ancora più forte - dal mondo della ricerca con la Fondazione Mach, guardando anche alle attività di formazione e al trasferimento tecnologico con l'obiettivo di affrontare con la giusta serenità le sfide che ci troviamo di fronte come i cambiamenti climatici e la gestione delle fitopatie.

Assicuro fin d'ora il pieno coinvolgimento dei portatori d'interesse del mondo agricolo anche nella definizione degli atti attuativi della norma, regolamento e deliberazioni della Giunta provinciale che, nel giro di qualche mese, ci consentiranno di avere un quadro di riferimento completo e moderno per una valorizzazione sempre più efficace dell'agricoltura trentina e dei prodotti che essa esprime.



Riparte l'Europa Agricola

All'Italia 34 miliardi di euro, un intervento dell'europarlamentare Herbert Dorfmann



Dopo lunghi negoziati e molteplici compromessi, a fine giugno Parlamento europeo, ministri dell'Agricoltura degli stati membri e Commissione europea hanno finalmente trovato un accordo sulla nuova politica agricola comune (PAC). Ho partecipato direttamente alle trattative in quanto responsabile per l'agricoltura del Partito Popolare Europeo in Parlamento e sono convinto che l'intesa raggiunta rappresenti un'occasione significativa per la nostra regione. Circa 387 miliardi di euro verranno distribuiti al settore agricolo europeo nel periodo 2023-2027, una cifra che equivale al 33 per cento del bilancio complessivo dell'Unione europea. Di questi, 34 miliardi andranno all'Italia. In termini generali, la nuova riforma è

più attenta alle aziende a conduzione familiare, dà maggiori competenze alle regioni e pone l'accento sulla condizionalità ambientale. L'Europa è infatti impegnata in uno sforzo complessivo per salvaguardare la biodiversità e lottare contro il cambiamento climatico - l'obiettivo è di ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 55 per cento entro il 2030. Gli agricoltori svolgono un ruolo centrale in questa strategia, in quanto custodi del nostro territorio. Per questo, con la nuova programmazione un quarto dei fondi disponibili rientrerà negli eco-schemi, che rappresentano un'opportunità nuova per stati membri e regioni di migliorare le prestazioni ambientali e climatiche in base alle esigenze e alle condizioni locali. Si tratta di una sfida significativa, di cui gli

agricoltori devono essere consci. Inoltre, con il cosiddetto new delivery model, gli stati membri e le regioni avranno più competenze. Su quest'ultimo punto mi sono molto impegnato durante i negoziati, affinché le regioni, nel nostro caso le Province Autonome, che in Italia sono responsabili per lo sviluppo rurale, abbiano un ruolo importante nella stesura del Piano strategico.

La nuova PAC introduce anche un importante elemento di equità. Il 10 per cento delle risorse che fino a oggi erano allocate alle grandi aziende sarà redistribuito a quelle di medie e piccole dimensioni, notizia particolarmente positiva per le aziende di montagna come le nostre. Inoltre, gli stati membri dovranno continuare il processo di convergenza interna dei pagamenti diretti a

partire dal 2023, in modo che, al più tardi entro il 2026, tutti gli agricoltori possano avere almeno un valore dei titoli pari all'85 per cento del valore medio nazionale.

In questa cornice s'inseriscono anche gli obiettivi di condizionalità sociale, secondo la quale è stato introdotto un nuovo meccanismo, che collega la piena ricezione dei pagamenti al rispetto da parte dei beneficiari delle norme relative alle condizioni di occupazione dei lavoratori agricoli e alla sicurezza e salute sul lavoro.

In termini generali, ho insistito affinché la competitività dell'agricoltura europea non sia messa in discussione dalle nuove esigenze. Se da un lato si chiede agli agricoltori di fare di più, dall'altro va dato loro di più, per sostenerli in questo impegno aggiuntivo. La nuova PAC riprende questa logica, ma uno sforzo maggiore va richiesto ora ai consumatori, che devono abituarsi al fatto che maggiori richieste in termini di qualità dei prodotti comporteranno un prezzo corrispondente al lavoro fatto per coltivarli.

È con questo spirito che sto cercando di orientare la discussione sulla strategia "Farm to Fork" della quale sono relatore. Questa iniziativa, nota in italiano come "dal produttore al consumatore", mira a riformare il nostro sistema agroalimentare, rendendolo più sano e rispettoso dell'ambiente. Entro il 2023,

ci si attende che la Commissione europea avanzi una proposta legislativa a riguardo. Al momento, tra le tematiche in discussione ci sono il calo nell'impiego dei prodotti fitosanitari, l'aumento dell'agricoltura biologica e il miglioramento del benessere animale.

Si tratta di obiettivi estremamente ambiziosi, che potranno essere raggiunti solo se perseguiti in maniera pragmatica, attraverso un consistente investimento in ricerca e sviluppo e un'a-

pertura alle tecniche di miglioramento genetico di nuova generazione e ai prodotti antiparassitari a basso rischio. Non sarà facile, perché in Parlamento siedono anche forze politiche che hanno la tendenza ad affrontare il dibattito in maniera demagogica.

I consumatori vanno resi consci che le nuove politiche produrranno dei cambiamenti anche in termini di prezzo. Ciò significa affrontare il concetto di sostenibilità da una prospettiva non solo ecologica ma anche economica. È una sfida molto complessa, che va oltre i nostri confini, perché l'Europa gioca un ruolo decisivo nella lotta alla fame del mondo.

Non si tratta quindi solo di produrre meglio, ma anche e soprattutto di consumare meglio. Da quest'ultimo punto di vista, la priorità deve essere innanzitutto ridurre gli sprechi alimentari.

Di fronte ai grandi cambiamenti che abbiamo davanti, gli agricoltori della nostra regione sono ben equipaggiati per affrontare la sfida. Ma bisogna prepararsi a fare di più e, per questo, è fondamentale che le nuove risorse vengano investite con la piena consapevolezza delle trasformazioni che ho citato.

Se ben gestita, questa può essere una grande opportunità per la nostra economia e il nostro territorio.



**PREFERIRESTI RICEVERE
LA RIVISTA TRAMITE
E-MAIL INVECE CHE
TRAMITE POSTA, PER
ESSERE PUNTUALMENTE
INFORMATO?**

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

CONVENZIONI SOCI CIA 2021

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/convenzioni

con **BIOANALISI TRENTINA** per usufruire di servizi scontati di assistenza in materia igienico sanitaria, piani di autocontrollo HACCP, etichettatura e analisi

con **OLAB** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **CLINDENT** per usufruire di sconti relativi a **PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE**

con **COOPERFIDI** e **CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it/>

**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Quando i prezzi sono ingiusti

 di **Stefano Francia**, presidente nazionale Agia-Cia

Quando guardiamo al futuro dell'agricoltura viene ormai scontato, sebbene non lo sia, far riferimento all'esigenza di investimenti in innovazione, ricerca e sostenibilità, sui cui serve un'accelerazione senza precedenti. Corriamo il rischio, però, nonostante il dibattito acceso, di continuare a lasciare indietro una riflessione nuova sul reddito degli agricoltori, perché l'obiettivo di un'agricoltura più sostenibile, riguarda l'ambiente, ma anche la sfera economica e sociale, delle imprese e del Paese. L'agricoltura dovrebbe poter tenere il passo anche su questo fronte e, quindi, avere l'opportunità di contare su approccio e strumenti di gestione del rischio, per esempio, più adeguati al periodo che stiamo vivendo segnato dagli effetti dell'imprevedibile pandemia, ma anche dai cambiamenti climatici. In realtà, invece, non facciamo altro che registrare da parte delle imprese l'evidenza di un gap di valore lungo le filiere e la mancanza di equa remunerazione per i produttori.

Agia-Cia ricorda l'impegno di Cia-Agricoltori Italiani in questo senso. Da mesi è tornata a parlarne più puntualmente sia a livello nazionale che territoriale, proprio per sottolineare la necessità di un equilibrio lungo la catena del valore per garantire reddito e competitività alle imprese agricole, asset fondamentali per investire



e agire da protagoniste nell'ambito della transizione verde europea. Torna cruciale il tema dell'aggregazione e della capacità di fare rete per non scaricare tutto il rischio d'impresa sulla produzione. Quello che occorre è un "patto di sistema" anche con la distribuzione, così come evidenziato da Cia nel webinar "Il valore nell'ortofrutta, dalla filiera al sistema", primo di due appuntamenti dedicati al settore per supportare l'Anno Internazionale della Frutta e della Verdura 2021 promosso dalla FAO.

Il caso dell'ortofrutta italiana è, infatti,

esemplificativo. Rappresenta il 25,5% della produzione agricola nazionale per un valore di 15 miliardi, interessa una superficie di 1,2 milioni di ettari, coinvolge circa 300 mila aziende, durante il lockdown ha raggiunto picchi di vendite del +13% e acquisti sostanzialmente stabili lungo tutto il 2020. Eppure, per frutta e ortaggi freschi, su 100 euro spesi dal consumatore, al produttore rimangono in tasca solo tra i 6 e gli 8 euro netti. Ancora meno nel caso dei prodotti trasformati, dove il margine in campo all'imprenditore agricolo è inferiore ai 2 euro.

Rinnoviamo, quanto sottolineato da Cia, in quell'occasione, ovvero che "è necessario stimolare processi di aggregazione tra i produttori e costruire relazioni più equilibrate, innovative tra tutti i soggetti del sistema ortofrutticolo, compresa la distribuzione."

La valorizzazione e promozione del Made in Italy, deve passare anche per una maggiore condivisione con il consumatore dei processi, per trasparenza sul ciclo di vita dei prodotti tra eventi climatici avversi, problemi fitosanitari e pressione competitiva globale. Etica ed equità devono governare la catena del valore per un patto di onestà anche con i cittadini che con l'emergenza Covid, hanno recuperato e consolidato un rapporto fiduciario importante con il mondo agricolo italiano.



Fem: il riferimento per l'agricoltura trentina e non solo

L'attività agricola è legata a doppio filo con gli eventi naturali che la caratterizzano in una continua sfida alla ricerca di nuovi equilibri che permettano di far convivere produzione, impatto ambientale e solidità economica dell'impresa. Ricerca e sperimentazione diventano quindi fondamentali.

A questo proposito è stata decisamente costruttiva la visita del consiglio di Cia in Fem, potendo entrare in contatto con una parte molto interessante delle attività svolte.

C'è stata la possibilità di visitare alcuni laboratori e campi sperimentali con particolare attenzione al supporto e alla maggiore sostenibilità dell'attività agricola.

In un pomeriggio si è potuto solo fare un piccolo assaggio di quanto viene seguito all'interno della Fondazione, ma ci ha comunque confermato l'attenzione e la capacità tecnologica innovativa che questa istituzione riserva all'agricoltura di oggi, di domani e di dopodomani.

Abbiamo un grande potenziale e una non indifferente capacità di risposta, ma la sensazione è che non ci sia sempre una corretta canalizzazione tra istituzione e mondo agricolo. Nel tempo questi corti circuiti hanno influenzato il rapporto tra ricerca, sperimentazione e pratica quotidiana creando una sorta di discontinuità. Non dobbiamo sottovalutare che la progressione tecnologica è costante e l'agricoltura mondiale, quella a cui il Trentino fa riferimento, sta continuamente evolvendo. Sembra che nella nostra provincia, però, ci siano delle difficoltà nel riuscire a introdurre nuove metodologie, anche a livello sperimentale, per capire come modificare le tecniche colturali.

Non si tratta di colpe o di altro, ma sembra sia mancata la capacità di lavorare e di riuscire a trovare quelle occasioni di fare un pezzo di strada assieme: ricerca, sperimentazione e pratica agricola.



Il contesto produttivo è molto cambiato nel tempo, e la globalizzazione ha reso tutto molto più complesso. Le remunerazioni sono in continua contrazione anche per l'incessante aumento degli adempimenti che rendono quindi difficile da parte delle aziende, investire su innovazioni che possono rischiare di alterare la redditività.

Per evitare però che si verifichi un rallentamento, o peggio un superamento da parte della concorrenza, è necessario introdurre elementi distintivi sulla produzione rendendola maggiormente sostenibile. I nostri riferimenti di mercato sono ormai conosciuti in quanto è chiaro che non abbiamo né territorio, né dimensioni per affrontare quelli che si basano sulla quantità: noi dobbiamo puntare alla qualità.

Nel passato l'agricoltura trentina è riuscita a fare grandi passi e a introdurre tecniche produttive che altri territori hanno adotta-

to solo successivamente, distinguendosi dall'offerta nazionale e non solo.

Durante la visita in Fem si ha avuto la sensazione che ci sia nuovamente la possibilità di introdurre alcune metodologie inedite senza sconvolgere l'attività a cui siamo abituati. Con poco si potrebbe favorire un miglioramento palpabile e sostanziale delle caratteristiche produttive.

Anche la stessa Fondazione deve ritrovare quella capacità di comunicazione, interconnessione con il mondo produttivo e riuscire a dare quel supporto che è sempre stato emblematico e che ha favorito lo sviluppo del settore primario.

Nel contesto attuale è fondamentale il supporto alle aziende nella loro operatività per ridurre i costi, migliorando le tecniche colturali e l'organizzazione aziendale.

I mercati con cui ci dobbiamo confrontare sono sempre più agguerriti. Le tensioni a cui è sottoposta l'agricoltura per le sue attività, soprattutto nella difesa fitosanitaria e nel bisogno di differenziarsi dagli altri produttori, esigono di un forte legame tra produzione e ricerca, tra contadini e sperimentazione, per migliorare i processi produttivi semplificando la vita a chi coltiva e permettendo comunque di mantenere la dignità di impresa. Serve inoltre una continua connessione tra consumatore, società e aziende per una reciproca comprensione di bisogni e necessità. Fem ha un ruolo fondamentale per dare il giusto equilibrio tra le diverse esigenze e visioni.



La scienza al fianco dell'agricoltore

Intervista a Mario Pezzotti, Dirigente del Centro di Ricerca ed Innovazione di FEM



a cura di **Michele Zacchi**

Direttore, partiamo dalla domanda centrale: nella sempre maggiore richiesta di sostenibilità dell'agricoltura, cosa può fare la ricerca, con particolare attenzione alla genomica?

Anche in agricoltura la ricerca è l'unica strada possibile per acquisire le conoscenze necessarie a costruire il futuro, immaginarlo, prevederlo e mettere in atto scelte strategiche, in altri termini migliorare attraverso l'innovazione.

La ricerca genetica in agricoltura non è antagonista della sostenibilità e anzi è portatrice di tecnologie che non devono essere considerate con sospetto in quanto svolgono un ruolo essenziale per ottenere quei prototipi vegetali che saranno alla base dell'intensificazione sostenibile.

Oggi la scienza consente, con le tecniche basate sull'uso del DNA ricombinante, di superare i limiti del miglioramento genetico tradizionale delle piante e degli animali e di conferire loro



caratteristiche di pregio, in particolare mediante cisgenesi e 'genome editing'. Prerequisiti essenziali sono le profonde conoscenze della sequenza dei genomi, in modo da operare con estrema precisione.

La ricerca italiana ha fatto passi da gigante nella decodifica dei genomi delle piante agrarie e nella comprensione della loro complessità, ponendo solide basi per realizzare in concreto varietà migliorate. La cis-genesi e l'editing ci consentirebbero di evitare di ricorrere all'incrocio e quindi di mantenere le nostre varietà tipiche, rendendole più adatte ad un'agricoltura moderna e sostenibile.

Diventa sempre di maggior importanza la formazione degli imprenditori agricoli e quindi la necessità di sfruttare una efficace assistenza e supporto tecnico. Come verrà impostato il lavoro di trasferimento tecnico alle imprese?

La profonda conoscenza dei fenomeni biologici, ecologici e geofisici deve riguardare l'applicazione pratica in agricoltura. L'agricoltore è colui che realizza la grande impresa umana di produrre cibo nel rispetto dell'ambiente, dell'uomo e degli animali. Questo concetto deve essere veicolato alla società, la produzione primaria e la sua trasformazione derivano da profonda conoscenza, che può includere anche le pratiche tramandate di generazione in generazione, interpretate alla luce delle conoscenze moderne.

Gli agricoltori devono essere resi consapevoli del loro ruolo ed istruiti attraverso processi formativi che devono spiegare le base scientifiche delle pratiche agricole, per metterle in atto consapevolmente.

La formazione degli agricoltori è la chiave di volta della transizione ecologica, ma l'Europa deve evitare di convertire l'agricoltura in mero giardinaggio. L'agricoltore è colui che converte la conoscenza in frutti eduli, non dimentichiamolo mai.





Nella sempre minor disponibilità di risorse pubbliche quali saranno le opportunità di finanziamento che la ricerca dovrà percorrere?

Rispondo con un esempio citando il lavoro pionieristico di miglioramento genetico dei cereali di Strampelli effettuato agli inizi del secolo scorso, considerato inizialmente pericoloso ed assurdo, ma poi celebrato da tutti alla luce dei risultati concreti ottenuti. Strampelli ebbe non poche difficoltà a reperire fondi e campi sperimentali, illuminati proprietari terrieri del reatino gli furono

di grande aiuto per la costituzione delle “sementi elette”.

La storia si ripete ma spesso la memoria storica è molto labile. Le difficoltà di allora non sono diverse da quelle odierne, scarsi e saltuari finanziamenti alla ricerca e addirittura limitazione della sperimentazione in pieno campo. Abbiamo bisogno di continuità, di sinergia, di finanziamenti alla ricerca costanti e assegnati in maniera meritocratica, di campi sperimentali dove valutare i risultati ottenuti.

Vorrei inoltre ribadire quanto già propo-

sto più volte ai passati Ministri dell'Agricoltura. Stimolare il cofinanziamento della ricerca da parte delle imprese. Ad esempio, promuovere la costituzione della Fondazione per la ricerca sulla vite e sul vino: 1 centesimo di euro per ogni bottiglia di vino DOC, prelevato alla fonte e usato in tutta trasparenza, per progetti di ricerca selezionati in bandi sia bottom-up che top-down.

Gestione leggera, meritocratica e trasparente, senza conflitti di interesse. Basterebbe copiare da Telethon, sarebbe semplice.



Occhi di ragazza

intervista a Luisa Mattedi, ricercatrice di FEM



a cura di **Michele Zacchi**

Cosa ti ha dato il lavoro svolto in questi anni?

Mi ha permesso di poter realizzare una parte di me stessa attraverso non tanto un sogno, ma una realtà, costruita giorno per giorno con onestà, caparbia, forza, fantasia, sincerità... sempre in prima linea.

Essendo poi donna in un mondo tutto maschile, l'impegno richiesto è stato ancor più intenso.

Frequentavo l'asilo quando con determinazione al "cosa farai da grande?" rispondevo "l'agraria!" con la gioia del mio papà e la negazione della mia mamma. Però così è stato.

Ed è stato grazie alle informazioni del Professor Sergio Ferrari che ho conosciuto il mondo della difesa guidata,

della protezione e della produzione integrata, della presenza e dell'aiuto del mondo degli utili, della nuova figura dell'agricoltore, non più servo ed esecutore, ma "gestore cosciente delle ricchezze della Natura".

Ed è con questo spirito che nel 1979 ho iniziato il mio percorso professionale all'ESAT (ente per l'assistenza tecnica in Trentino) cercando di trovare e difendere un ruolo di essere un supporto per un nuovo stile di difesa dai patogeni per un gruppo di 33 tecnici fruttivicoli destinati al territorio trentino. Ad una profonda e costante formazione tecnica, questo progetto prevedeva un forte coinvolgimento personale ed un'accurata attenzione psicologica per dare un volto concreto a questa opportunità,

che correva e corre il rischio di sembrare più una "poesia da donna" che una meta da raggiungere per dare valore all'essere Agricoltore cosciente, custode di un ambiente e produttore di una necessità di vita che è il cibo.

È stato sufficiente dimostrare in pochi anni l'attività dei Fitoseidi nei confronti del terribile ragno rosso, che negli anni 70-inizio 80 si presentava come un gravissimo rischio per la fruttivicoltura non solo trentina, eliminando l'uso degli acaricidi, per documentare un'opportunità reale e non un banale "bel discorso" privo di possibilità concrete.

Il risultato riassunto in poche righe non è così semplice, ma ha rappresentato un chiaro messaggio che ha spalancato le porte su un mondo nuovo e tutto



da costruire: abbandonare l'idea (ancora estremamente presente) che ogni problema si potesse risolvere con un trattamento chimico sempre più indiscriminato e costoso (hai l'acaro ti dò l'acaricida, hai l'insetto ti dò l'insetticida, hai il fungo, ecco il fungicida, e così via l'erbicida, il larvicida, l'aficida, l'antiodico, il cosmetico...) sostituendolo con dei piccoli acari presenti in natura, i famosi tifiidomi (Fitoseidi) che non costano, che non creano rischi di resistenza, che non inquinano... e con un risultato non temporaneo ma duraturo. La Natura mi ha insegnato l'umiltà di accettare che sarà sempre lei la più forte, dobbiamo lavorare con lei e non contro di lei.

Utili e dannosi vanno conosciuti, cercati (applicando la nuova importante tecnica del Controllo), rispettati in un nuovo concetto che è la necessità di inseguire la convivenza, perchè un equilibrio ab-bisogna di ambedue per potersi instaurare in ecosistema che deve essere la vera agricoltura.

Pur nella consapevolezza che il "trattare" è una pratica culturale doverosa, dietro questa operazione necessaria c'è tutta una realtà di rischi per l'uomo in generale, per l'operatore in particolare, per chi ci vive accanto, per le generazioni future, per l'ambiente che ci circonda, per la sopravvivenza del nostro pianeta che necessita dell'impegno di ciascuno di noi... compresa l'agricoltura. Questo non vuol dire negare tutte le novità moderne, ma usarle con e non contro.

Il mio lavoro l'ho sempre amato proprio perché mi ha dato l'opportunità di essere impegnata concretamente ed umilmente nel mondo del sociale, come una vera politica non tanto nel "parlare" ma nel "fare". La società non è astratta, dobbiamo prenderci in mano le nostre responsabilità, abbiamo il dovere di impegnarci in prima persona perché, sono convinta, il mondo ha bisogno di ciascuno di noi.

Lavorare in questo campo mi ha fatto capire il bisogno di avere contatti col mondo, la necessità di conoscere lingue, l'importanza di capire che si apprende da tutto e da tutti.

Ho imparato dall'esempio di tante persone la cui mentalità mi ha contagiato:



Baggiolini, Steiner, Oberhofer, Ferrari, Forti.... una fila lunghissima di insegnanti. Ho conosciuto la produzione biologica, grazie ai pionieri degli anni 70 e 80, ho incontrato il mondo della biodinamica ancora nel 1981 in Germania, ho capito il valore dei modelli previsionali, dei metodi alternativi.

Ringrazio tutti i tecnici, gli sperimentatori con cui ho collaborato e soprattutto ai tanti agricoltori che hanno creduto all'applicabilità di questi nuovi orizzonti. I risultati non sono mai individuali, ma di gruppo.

Il mio lavoro mi ha dato perciò molto, tante soddisfazioni, tanti insegnamenti, tante convinzioni, tanti amici, la vicinanza di tante persone semplici, la sicurezza che cambiare qualcosa è possibile, basta documentarlo e volerlo. Rimane l'importanza di crederci in prima perso-

na, l'orgoglio personale di aver saputo lavorare controcorrente, in umiltà, di mettersi in gioco senza grandi timori.

E qualche rimpianto?

Avere lasciato in sospeso alcune importanti patologie: scopazzi, giallumi... Aver difeso poco la vera produzione integrata. Aver preteso poco biologico.



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **DARIO CRISTOFORETTI**

Rifiuto o risorsa. L'economia circolare per la sostenibilità medioambientale

Intervista all'Ing. Chiara Lo Cicero, Ufficio unità organizzativa rifiuti e bonifica dei siti inquinati

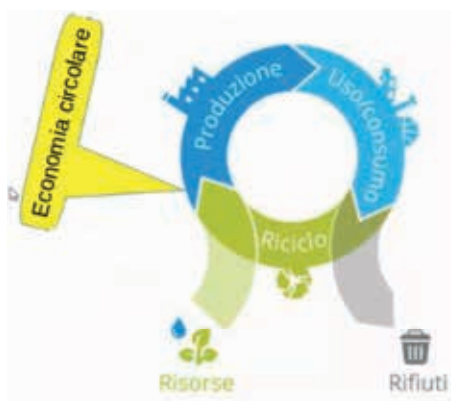
L'argomento rifiuti è un discorso complesso, soggetto ad una normativa rigida e specifica a salvaguardia e tutela dell'ambiente, che richiede in primo luogo, la conoscenza del lessico tecnico corretto.

Rifiuto o risorsa? È un rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto di cui il produttore o il detentore si disfi (o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi).

Possono invece essere qualificati come sottoprodotti, e come tali essere gestiti come materie prime secondarie attraverso un qualche reimpiego senza dunque finire in discarica, quei beni che "originati da un processo il cui scopo principale non fosse la creazione del bene stesso, soddisfano particolari requisiti indicati all'art. 184-bis del T.U Ambientale".

La sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale passa anche dalla necessità di uscire dalla mentalità dell'economia lineare (prendere, utilizzare e buttare): questo processo ormai non è più accettabile e deve cambiare.

A questo scopo la Comunità Europea incentiva da anni la simbiosi industriale, fomentando il pensiero dell'economia circolare: quello che per me è uno scarto da smaltire, potrebbe essere una ri-



L'agricoltura ha nel suo patrimonio genetico la capacità di rigenerare qualsiasi materiale, ma spesso questa sua abilità rischia di non essere perfettamente allineata alla normativa. Serve quindi cautela da parte di tutti nell'operare, ma anche una semplificazione legislativa che faciliti il riuso soprattutto con maggiore serenità da parte di chi ci prova.

sorsa per l'azienda della porta accanto, recuperabile e riutilizzabile economicamente, senza necessariamente rientrare nel regime giuridico dei rifiuti.

Il criterio stabilito dalla Direttiva Quadro europea sui rifiuti (2008/98/EC) è quello della cosiddetta "gerarchia dei rifiuti". Si tratta in primo luogo di dare massima priorità alla prevenzione della produzione del rifiuto: attraverso l'eco-design e la progettazione di prodotti concepiti con materiali sostenibili capaci di evitare la produzione di scarti, adatti per essere separati, riutilizzati e avviati al recupero.

Se proprio non si riesce a prevenire la produzione di uno scarto allora bisogna utilizzare qualsiasi altra soluzione alternativa alla discarica: il riutilizzo, il riciclaggio oppure il recupero di energia.

Solo alla fine quando non ho trovato nessun'altra di queste soluzioni deve

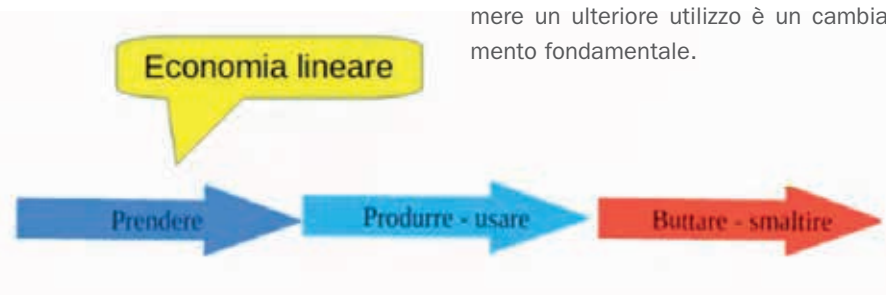
avvenire lo smaltimento del rifiuto in discarica.

L'APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente) percorrendo questa logica di gestione dei materiali, ha riscontrato la necessità di creare una rete comune tra agricoltori, artigiani e in generale tra tutto il settore industriale, per fomentare la sinergia industriale, e sta muovendo i primi passi per la raccolta di informazioni e la creazione di un database provinciale capace di raccogliere la domanda e l'offerta di sottoprodotti da recuperare nel tessuto produttivo.

La disciplina giuridica è molto severa e quindi serve prudenza nell'agire per evitare che atteggiamenti considerabili virtuosi siano invece incompatibili con la legislazione vigente.

Il passare dal considerare un rifiuto qualsiasi oggetto che ha esaurito il suo compito primario, alla sua classificazione come sottoprodotto per poter esprimere un ulteriore utilizzo è un cambiamento fondamentale.

Contattando l'ordine degli ingegneri o il consorzio autonomie locali (CAL) è possibile un corso ON DEMAND della Provincia per approfondire la questione dei sottoprodotti e della gestione dei rifiuti, con speciale riferimento ai rifiuti inerti. L'Agenzia si rende disponibile alla creazione di corsi ad hoc presso le associazioni di categoria, con i casi pratici e i funzionari che si occupano della autorizzazioni, sanzioni e controlli.



116117



NUOVO NUMERO UNICO

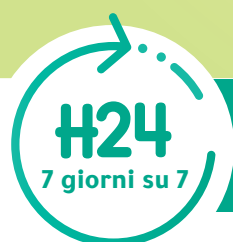
116117 è il numero unico europeo per l'accesso alle **cure mediche non urgenti** e ad altri servizi della sanità trentina.

CHIAMA IL 116117 PER

- contattare la guardia medica
- ricevere informazioni sulla guardia medica turistica
- prenotare le ambulanze per i trasporti non urgenti

LE CHIAMATE SONO GRATUITE
DA TELEFONO FISSO E MOBILE

Ricorda: per le **URGENZE** sanitarie chiama il numero 112 o utilizza l'App "Where are U"



ASSISTENZA SANITARIA NON URGENTE



MERCATO IN PIAZZA edizione 2021



CIA - Agricoltori Italiani Trentino ha partecipato assieme alla libreria Ancora alla prima edizione della manifestazione “Mercato in piazza”, promossa dal Comune di Trento nella cornice di “Trento Aperta 2021” come occasione per valorizzare il mercato urbano promuovendo prodotti di qualità, agricoli e artigiani del territorio trentino.

Nei giorni 15-16-17-18 luglio 2021, tra le 17:00 e le 22:00, la libreria Ancora di Trento ha aperto i propri scaffali sulla piazza Cesare Battisti, con una ricca ampia esposizione di tutti i prodotti delle aziende agricole associate a Cia fornitrici della libreria.

L'interesse dei passanti si è acceso durante l'evento “Facciamoli Secchi” curato da Fernanda Zendron dell'azienda agricola “Essicchiamo il gusto”, incuriositi dalla sua dimostrazione dell'antica tecnica dell'essiccazione di frutta e ortaggi per una cucina sana e sostenibile.



UNA NUOVA OPPORTUNITÀ DI VENDITA PER I SOCI CIA IN CENTRO CITTÀ.

CIA -Agricoltori Italiani Trentino collabora dal 2020 assieme all'Associazione Artigiani, con la libreria Ancora di via s.Croce 35 a Trento, per offrire ai propri associati uno spazio espositivo e una vetrina in città per i loro prodotti.

Per eventuali domande legate all'adesione al progetto è possibile contattare gli uffici CIA al numero 0461 1730489.



La coltivazione e la commercializzazione della canapa



Un'introduzione in pillole allo schema normativo italiano



a cura dell'**Avv. Antonio Saracino**

PRIMA PARTE

Le numerose potenzialità della canapa hanno contribuito a renderla un vero e proprio “fenomeno di interesse” nel panorama odierno, non solo dal punto di vista economico ma anche giuridico. Alla luce di tale rilevanza, questa serie di articoli si prefigge lo scopo di gettare chiarezza sul contesto normativo che governa la sua filiera, con l'auspicio che il lettore possa trarne un'utile chiave di lettura.

Punto di partenza dell'indagine non potranno che essere i pilastri normativi della legislazione interna: la l. n. 242/2016 e il D.P.R. n. 309/1990 (il cd. Testo Unico Stupefacenti).

Dal combinato disposto dei due corpus normativi emerge che sarà lecita e libera la coltivazione di canapa qualora vengano rispettate tre condizioni: che la semente sia della *species* Sativa e dotata delle caratteristiche meglio specificate all'interno del Catalogo redatto in conformità alla legislazione europea; che il contenuto complessivo di THC sia inferiore allo 0.6 per cento; ed infine che la coltivazione sia volta a realizzare uno degli scopi industriali specificati dall'art. 2 della l. n. 242/2016. A *contrariis*, si deduce che ri-



entreranno nelle ipotesi di responsabilità penale ai sensi del Testo Unico in materia di Stupefacenti le ipotesi di coltivazione della variazione Indica (e/o il compimento delle altre attività della relativa filiera) ovvero di coltivazione della specie Sativa finalizzata a uno scopo diverso da quelli precisati dal legislatore.

Questione scottante è poi quella relativa alla liceità della coltivazione e successiva commercializzazione della cd. *cannabis light*, ovvero sia infiorescenze di canapa per

destinazioni “ad uso tecnico” o per “collezionismo” - in realtà destinate ad essere assunte in sostituzione del tabacco. In particolare, la Circolare n. 5059 del 2018 del Ministero delle politiche agricole afferma che, nonostante l'assenza di esplicita indicazione, la commercializzazione delle infiorescenze della canapa sarebbe idonea a essere ricompresa tra le finalità o gli usi liberamente perseguibili ai sensi della normativa interna.

In senso contrario invece la Cassazione ha affermato a chiare lettere con la sentenza 30475/2019 che tale attività integra il reato di cui all'art. 73, d.P.R. n. 309/1990, anche a fronte di un contenuto di THC inferiore ai valori indicati dalla legge n. 242 del 2016, salvo che tali derivati siano in concreto privi di ogni efficacia drogante o psicotropa, secondo il principio di offensività.

Allo stato dell'arte, si deve quindi attribuire al dato normativo valore tassativo e di criterio discrezionale tra attività lecite e non. Nel prossimo contributo, sarà fondamentale etichettare e tenere monitorata l'intera filiera, analizzando quali obblighi gravino in capo all'imprenditore agricolo, onde evitare controlli e sequestri.



Rural e-commerce: conviene?

di **Emanuela Corradini**, Olab & Partners



OLAB & PARTNERS

MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY

La spinta digitale per vendere i nostri prodotti online è quasi un obbligo. Le micro-dimensioni agricole, la non continuità dei trasformati (vasetti) e la complessità di gestire la vendita online, non consentono di dotarci di un e-commerce strutturato. La presenza online però è fondamentale, per cui la digitalizzazione dovrà inserirsi anche nelle piccole realtà. Dalla nostra esperienza nel mondo agricolo nasce così Olab TAD take-away e delivery

Olab TAD potenzia le vendite?

- organizza le vendite consentendo di velocizzare la preparazione delle spese per il ritiro o per le consegne
- tiene traccia degli ordini così non li perdiamo
- possiamo fare gestire gli ordini arrivati da più soggetti in famiglia
- riduce in modo significativo le telefonate del cliente eliminando stress
- i prezzi per il cliente e per la nostra azienda sono certi e modificabili ogni giorno
- tiene traccia del contatto con il cliente in modo tale da poterlo stimolare con le proposte di vendita nuove o inviti a degustazioni.



In cosa mi aiuta concretamente?

Olab TAD take-away e delivery è stato pensato per organizzare meglio la vendita diretta. Mi consente di:

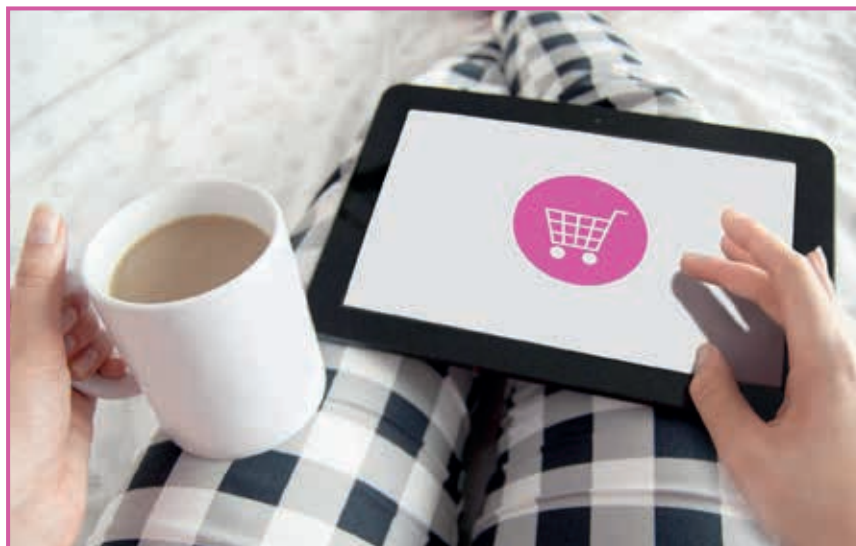
- presentare in modo chiaro e con tutte le informazioni utili i prodotti freschi stagionali e trasformati, potendoli inserire o disinserire quando serve
- essere semplice sia per il cliente che per l'azienda agricola: di fatto è una nota della spesa in versione digitale, compilabile anche da smartphone
- contiene tutte le informazioni utili: ingredienti, prezzo al chilo e per singolo pezzo, condizioni di consegna o ritiro (in

quali comuni consegniamo, in che giorni e a che orari, come pagare, e così via o quando il cliente può passare a ritirare la merce già pronta)

- è in regola con la privacy

Quanto costa?

È un investimento tecnologico sostenibile il cui prezzo viene fatto su misura: dipende dal numero di prodotti e personalizzazioni. Sicuramente molto più leggero di un e-commerce. L'acquisto di Olab TAD rientra nella convenzione CIA. Per dare una occhiata: www.cibimundi.it, www.dalmarcante.it



CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.

La Casa Caveau del Vino Santo Trentino in Valle dei Laghi: un luogo da scoprire

La Casa Caveau, che ha sede in Piazza del Mercato a Padergnone (Vallelaghi - Trentino), è stata realizzata con il contributo del GAL Trentino Centrale e del Comune di Vallelaghi, ed è frutto di un significativo intervento di recupero dell'antico appassitoio di Padergnone - appartenuto alla famiglia Rigotti - grazie ad un restauro conservativo e ad un allestimento multimediale che permette di far conoscere la storia lunga 500 anni del Vino Santo Trentino, nonché i protagonisti della sua produzione, attraverso anche la messa in rete delle Cantine dei produttori di Vino Santo con la sentieristica secondaria che percorre le zone dei coltivi.

L'ex fruttai Rigotti, costruito a Padergnone intorno al 1800, ha accolto in passato fino a 500q di uva, distribuita su "arele" di rete e canne di lago sistemate in orizzontale in cataste alte anche 4 metri. Era il più grande appassitoio della zona, restato in funzione fino al 1980, termine di cessazione dell'attività da parte della famiglia Rigotti.

Il Vino Santo Trentino D.o.c - uno dei pochi vini al mondo riconosciuti Presidio Slow Food - è ottenuto in Valle dei Laghi dai migliori grappoli di Nosiola appassiti sulle caratteristiche "arele" fino alla Settimana Santa di Pasqua. Fondamentali sono la presenza dell'Ora del Garda (brezza quotidiana che accarezza la valle, originata dall'omonimo lago) e la botrytis cinerea, la preziosa muffa nobile che si sviluppa all'interno degli acini durante l'appassimento. Dopo anni di lenta maturazione in botte, si ottiene questo nobile vino dal bouquet complesso, di dolce eleganza e di straordinaria longevità.

Per raggiungere la casa Caveau del Vino Santo consigliamo di partire dal Parco due Laghi a Padergnone e con una comoda passeggiata di 20 minuti si inizia a



conoscere il Vino Santo Trentino, grazie a 7 pannelli didattici installati lungo il percorso. Per apprezzare il camminare lento si possono raggiungere le aziende dei produttori, seguendo il Sentiero etnografico della Nosiola "dove il vino si fa santo" 20 km di cammino attraverso i coltivi, protetti da antichi muri a secco, con piacevoli ve-

dute sul paesaggio della Valle dei Laghi.

La Casa Caveau Vino Santo è gestita dall'Ecomuseo della Valle dei Laghi, in collaborazione con l'APT di Trento, con l'Associazione Vignaioli del Vino Santo Trentino e con la Cantina di Toblino.

Le aperture e le giornate speciali con trekking e pedalate, vengono pubblicizzate attraverso i siti web (casacaveauvino-santo.com) e Apt Trento Monte Bondone Valle dei Laghi oppure attraverso i profili Facebook e Instagram.

Per maggiori informazioni: telefona allo 0461-216000 // 0461-216050 o allo 353 4037389 o visita : www.discovervalledeilaghi.it // www.casacaveauvino-santo.com

Il biglietto di ingresso per la Casa Caveau costa 3,00 Euro per la sola visita guidata, mentre con 5,00 Euro è previsto anche l'assaggio di Vino Santo Trentino. Obbligatorio indossare mascherina. Si consiglia ai visitatori di lasciare l'auto al parcheggio Due Laghi.

La servitù di passo e i limiti del suo utilizzo



di **Andrea Callegari**, avvocato

La servitù di passo è un diritto posto a vantaggio di un fondo e a carico di un altro fondo, rispettivamente fondo dominante e servente. Si acquista per contratto o per usucapione.

La legge pone come regola fondamentale per determinare i limiti e le modalità d'esercizio delle servitù il criterio del minor aggravio per il fondo servente. L'estensione della servitù, la possibilità di utilizzarla, deve essere valutata con riguardo al momento in cui la servitù è stata costituita. Ma si deve però anche tenere presente l'evoluzione tecnica o le modificazioni della società. Non si può ad esempio opporsi al passaggio di trattori se la servitù venne costituita con la previsione del passaggio con carri trainati da buoi. Questo non significa però nemmeno che il titolare del fondo dominante possa liberamente modificare ampliando l'utilizzo della servitù a proprio comodo fino a farla diventare cosa diversa da quella originaria.

L'articolo 1067 del Codice Civile, dice: *"Il proprietario del fondo dominante non può fare innovazioni che rendano più gravosa la condizione del fondo servente. Il proprietario del fondo servente non può compiere alcuna cosa che tenda a diminuire l'esercizio della servitù o a renderlo più incomodo"*.

Le innovazioni sono le modificazioni di carattere materiale che il titolare del fondo dominante vi apporti: ad esempio su un terreno originariamente agricolo viene costruito un condominio che naturalmente determina un transito maggiore e diverso sul fondo servente. Non è consentito. Innovazioni sono però anche le modificazioni strutturali realizzate dal titolare del fondo dominante direttamente sul fondo gravato da servitù, ad esempio asfaltare la striscia di terreno su cui transita. L'innovazione da parte del titol-

lare del fondo dominante non è consentita quando importi modificazione del fondo servente perché essa costituirebbe lesione del diritto di proprietà dell'altro. Bisogna verificare caso per caso però se una determinata opera sia una modificazione non consentita o si tratti invece di una di quelle opere di conservazione e di manutenzione che la legge consente e pone proprio a carico del proprietario del fondo dominante. Il proprietario del fondo dominante ha infatti il diritto di eseguire a proprie spese i lavori necessari alla conservazione della servitù. Può fare la manutenzione della strada senza chiedere al proprietario del fondo servente di farla lui.

L'articolo 1068 del Codice Civile prevede una serie di norme relative alle possibilità di spostamento della servitù: *"Il proprietario del fondo servente non può trasferire l'esercizio della servitù in luogo diverso da quello nel quale è stata stabilita originariamente. Tuttavia, se l'originario esercizio è divenuto più gravoso per il fondo servente o se impedisce di fare lavori, riparazioni o miglioramenti, il proprietario del fondo servente può offrire al proprietario dell'altro fondo un luogo egualmente comodo per l'esercizio dei suoi diritti, e questi non può recusarlo"*.

Il cambiamento di luogo per l'esercizio della servitù si può del pari concedere su istanza del proprietario del fondo dominante, se questi prova che il cambiamento riesce per lui di notevole vantaggio e non reca danno al fondo servente".

L'autorità giudiziaria può anche disporre che la servitù sia trasferita su altro fondo del proprietario del fondo servente o di un terzo che vi acconsenta, purché l'esercizio di essa riesca egualmente agevole al proprietario del fondo dominante."

Da ultimo l'articolo 1064 del Codice Civile prevede che *"se il fondo viene chiuso, il proprietario deve lasciarne libero e como-*



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) i consulenti legali.

In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931

do l'ingresso a chi ha un diritto di servitù che renda necessario il passaggio per il fondo stesso". Il fondo gravato di servitù potrà essere chiuso dal proprietario che dovrà però fornire di chiavi o telecomando al proprietario del fondo dominante in modo che possa utilizzare il passaggio con le medesime modalità.

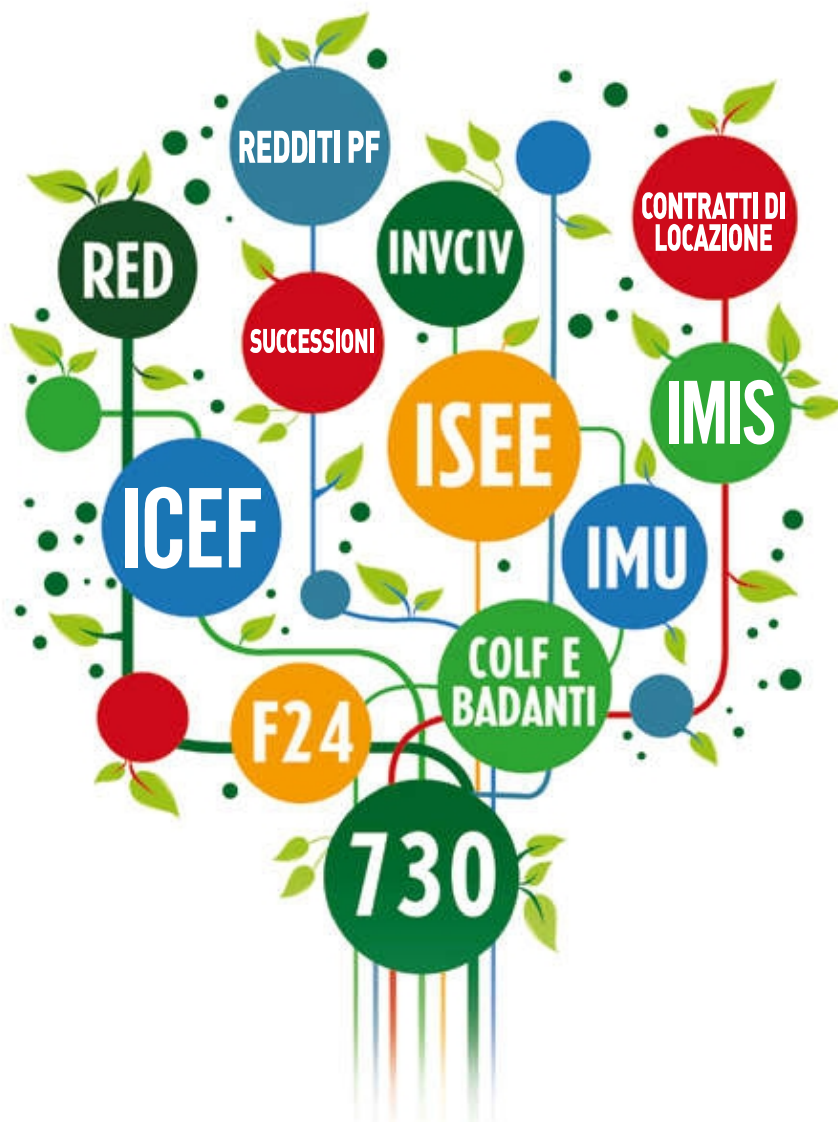


AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

730/2021

Dal primo aprile è possibile presentare il modello 730/2021.
Telefonate al CAF CIA per prenotare un appuntamento per il vostro 730
in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o per portare
la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.

IL NOSTRO È MOLTO PIÙ DI UN CAF!



TUTTI I SERVIZI CHE VUOI IN PIENA SICUREZZA.

CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI



ISCRITTO ALBO CAF/ODP N. 00027 DM 31-03-1993

Credito d'imposta beni strumentali 2021-2022. L'Agenzia delle Entrate si è espressa



a cura degli uffici fiscali di CIA Trentino

Con la Circolare n. 9/E/2021, l'Agenzia delle Entrate ha reso gli attesi chiarimenti sulla disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali, Industria 4.0 e non, di cui all'art. 1, commi da 1051 a 1063, Legge n. 178/2020, c.d. "Legge di Bilancio 2021".

È stato sostanzialmente confermato quanto già anticipato in precedenti riunioni e comunicati di C.I.A.:

- **l'utilizzazione del credito d'imposta potrà avvenire anche oltre il triennio stabilito dalla legge senza alcun limite temporale, salvo ovviamente future ed imprevedibili mutamenti legislativi;**
- sono stabilite le date per l'applicazione delle normativa relativa al nuovo ed al vecchio credito di imposta:
 - per gli investimenti effettuati dal 01/01/2020 al 15/11/2020, incluse le conferme d'ordine, con relativo acconto del 20%, poste in essere fino al 15/11/2020, per beni che saranno ultimati/consegnati entro il 30/06/2021, si deve applicare la disciplina della Legge di Bilancio 2020

(L. 160/2019) che prevede per i beni strumentali un credito di imposta del 6% e del 40% per quelli 4.0;

- per gli investimenti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12/2021, incluse le conferme d'ordine, con relativo acconto del 20%, poste in essere fino al 31/12/2021, per beni che saranno ultimati/consegnati entro il 30/06/2022, si deve applicare la nuova disciplina prevista dalla Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020) che prevede aliquote del 50% e del 10% a seconda che il bene materiale sia rispettivamente 4.0 o normale. Si ricorda che tali percentuali ritornano al 40% ed al 6% con il 01/01/2022.
- è sancita la possibilità di trasferire il credito d'imposta maturato dalla società ai soci in proporzione alle quote di partecipazione nonché ad eredi, ma solo nel caso in cui questi continuino l'attività;
- anche le reti di impresa potranno utilizzare il credito d'imposta;
- per quanto riguarda la cumulabilità la circolare ribadisce che l'agevolazione

in argomento si può sommare ad altre nei limiti del costo del bene. Chiaramente, come recita l'Agenzia "Eventuali ulteriori limitazioni alla fruizione del credito di imposta possono derivare dalla circostanza che siano le discipline di tali altre misure di favore a prevedere un divieto di cumulo con altre disposizioni agevolative". Pertanto risulta certamente cumulabile la Legge Sabatini ed il contributo Isi-Inail, purché il totale delle agevolazioni non superi il costo del bene. Discorso diverso è quello inerente i contributi Psr per i quali vige l'esclusività ed i limiti posti dalla Direttive comunitarie sulla Pac. Se queste ultime stabiliscono un tetto massimo, ad esempio del 40% del valore del bene, tale limite è assoluto non dà spazio ad altre agevolazioni;

- **l'interconnessione dei beni 4.0 deve essere operativa fino alla fine dell'utilizzo del credito di imposta. Pertanto se un'impresa, per esempio, usufruirà per 15 anni del credito d'imposta il bene 4.0 deve risultare interconnesso durante l'intero lasso di tempo;**
- **l'impresa deve essere in regola con la normativa per la sicurezza e con il versamento dei contributi previdenziali (Durc regolare) per tutti gli anni in cui vengono effettuate le compensazioni fiscali.**



In aggiunta facciamo presente che consigliamo sempre la redazione di una perizia asseverata anche se non obbligatoria per investimenti inferiori ai 300.000 Euro, molto meglio se giurata o asseverata.

Notizie fiscali



a cura degli uffici fiscali di CIA Trentino

AZZERAMENTO CANONE RAI 2021

Il sede di conversione del Decreto Sostegni (D.L. 41/2021) è stata inserita una misura a favore dei ristoranti e delle strutture ricettive, **agriturismi** compresi, che effettuano somministrazione e consumo di cibi e bevande in locali aperti al pubblico.

Le imprese coinvolte di fatto non dovranno provvedere al pagamento del canone speciale Rai.

Per coloro avessero già provveduto a saldare il corrispettivo è previsto un credito di imposta pari al 100% dell'importo versato prima dell'entrata in vigore del Decreto, ossia il 22 maggio 2021.

Il testo di legge commisura l'importo del credito di imposta a quanto versato,

comprendendo pertanto eventuali imposte, come l'IVA, addebitate.

Affinché venga riconosciuto il credito si chiede agli interessati di far pervenire ai nostri uffici (anche tramite telegram @ciatrentinobot) copia del bonifico o della contabile di addebito con indicati gli estremi della fattura o il bollettino postale.

La Rai ha messo a disposizione i seguenti canali per eventuali informazioni:

- numero verde: 800.938.632. Servizio attivo dalle ore 9.00 alle ore 21.00 dal lunedì al venerdì;
- prenotazione per un colloquio presso lo sportello del territorio, ubicato a Trento in via Fratelli Perini n. 141, tramite il portale: [https://prenotazione-](https://prenotazione-sportellocanone.rai.it/prenotazione/passo1)

[sportellocanone.rai.it/prenotazione/passo1](https://prenotazione-sportellocanone.rai.it/prenotazione/passo1)

REGISTRATORI TELEMATICI VA INDICATO IL METODO DI INCASSO DEI CORRISPETTIVI

Si ricorda a tutti coloro che utilizzano il **registratore di cassa telematico** di assicurarsi che venga riportato sul documento commerciale l'indicazione del metodo di pagamento che può alternativamente essere:

- contanti;
- pagamento elettronico;
- corrispettivo non riscosso.

Nel caso in cui ciò non avvenga è opportuno che l'impresa interessata provveda a contattare il proprio rivenditore.





Notizie dal CAF

a cura degli uffici CAF di CIA Trentino

ASSEGNO UNICO TEMPORANEO FIGLI

L' atteso assegno unico per i figli minori è slittato al 2022.

I lavoratori dipendenti continueranno a percepire gli ANF in busta paga, ma è stato previsto un assegno temporaneo per il periodo luglio-dicembre 2021 destinato alle famiglie con figli minori che non hanno diritto ai vigenti assegni per il nucleo familiare (ANF), ovvero i lavoratori autonomi, i liberi professionisti, i disoccupati. Al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, il richiedente dell'assegno

temporaneo deve:

- **essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale;**
- **essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;**
- **essere residente e domiciliato in Italia con i figli a carico sino al compimento**

del diciottesimo anno d'età;

- **essere residente in Italia da almeno 2 anni, anche non continuativi, ovvero essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale;**
- **essere in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità. La soglia massima di ISEE è pari a 50.000 euro, oltre la quale la misura non spetta.**

L'assegno temporaneo è compatibile con l'Assegno Unico Provinciale.



Notizie dal Patronato



a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC

DOMANDE DI PATRONATO
In questo spazio vedremo insieme alcuni quesiti ed istanze in materia pensionistica cui il Patronato INAC può dare risposta.

Se “ti ritrovi” in una di queste domande, contattaci. Ti potremo aiutare.

“HO DIRITTO ALLA PENSIONE? QUANDO POTRÒ AVERLA?”

Con il nostro servizio di verifica della posizione contributiva avrai le informazioni che cerchi, per arrivare al traguardo della pensione nel modo più rapido e vantaggioso possibile.

“HO DIRITTO AD UN AUMENTO DELLA PENSIONE CHE RICEVO?”

Il supplemento sull'importo della pensione può essere richiesto a scadenze ben precise.

Noi ti aiuteremo ad ottenerlo non appena

na possibile: rivolgiti a noi e la tua pensione corrisponderà sempre all'importo massimo spettante.

“COME RICHIEDO LA PENSIONE DI INVALIDITÀ O DI REVERSIBILITÀ?”

Ti siamo vicini anche nei momenti difficili, renderemo più semplice ottenere tutto ciò che ti spetta, rivolgiti a noi con fiducia.

“IL SERVIZIO MILITARE / LA MATERNITÀ / LA LAUREA SONO PRESENTI NEL MIO ESTRATTO CONTRIBUTIVO?”

Con un veloce controllo saprai se i tuoi contributi sono “a posto” e all'occorrenza riceverai assistenza per sistamarli, in modo da vedere riconosciuti tutti i periodi che ti spettano.

“DEVO ISCRIVERMI/VARIARE LA MIA POSIZIONE/CANCELLARMI DALLA PRE-

VIDENZA AGRICOLA?”

Sei un Coltivatore Diretto? Rivolgiti a noi per essere sempre in regola con l'INPS ed evitare di incappare in spiacevoli contestazioni.

“HO RICEVUTO IL VERBALE DI INVALIDITÀ DA APSS. ORA COSA DEVO FARE?”

Contattaci, ti aiuteremo ad ottenere le prestazioni riservate a te.

“HO 67 ANNI MA NESSUN CONTRIBUTO. HO DIRITTO AD UN SOSTEGNO?”

Verificheremo con te la spettanza dell'assegno sociale, richiedendolo all'INPS se ne hai diritto.

Il Patronato INAC risponde ai numeri **0461/1730440** (sede di Trento) o **0463/635000** (recapito di Cles) o alla mail **inactrento@cna.it**.

ABBONAMENTI 2021 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: **www.ediagroup.it/servizidigitali**

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

← ABBONATI ON LINE!

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO!

(Barrare la casella corrispondente)

COGNOME E NOME

I MIEI DATI

- ☐ **L'Informatore Agrario**
90,00 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - Macchine agricole domani**
53,00 € (anziché 65,00 €)
- ☐ **Vita in campagna**
49,00 € (anziché 55,00 €)
- ☐ **Vita in campagna + Vivere La Casa**
57,00 € (anziché 71,00 €)
- ☐ **Vite&Vino** 28,00 € (anziché 36,00 €)

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROV.

TEL. FAX

E-MAIL @

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagricario.it/privacy.

Assunzioni raccolta 2021



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

SEGNALIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO

DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE	• ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Croati, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi)	
COSA BISOGNA FARE	Prima di iniziare il lavoro: • inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S., l'iscrizione all'INAIL • inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente	
DVR	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)	
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda	
NON SERVE ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al sesto grado (Decreto Cura Italia) Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini; 5°: figli di cugini Affini: 1° grado: suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti.	
SCAMBIO MANODOPERA	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e componenti del nucleo familiare. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).	
PERIODO DI PROVA	5 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.	
PAGA ORARIA LORDA	• ora ordinaria € 8,16 • ora straordinaria € 9,86 • ora festiva € 10,50	Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 44 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI	€ 11,50 circa per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 5,10 circa a carico del lavoratore	
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 6,00 per pernottamento	
PAGAMENTO SALARI	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.	

Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore).

Ricordiamo che è in vigore un accordo con l'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento attraverso il quale è possibile entrare in contatto con persone disponibili a lavorare nelle aziende agricole. Per informazioni rivolgersi agli uffici paghe di Trento e Cles.

SCADENZA DICHIARAZIONE DI GIACENZA VINO E MOSTI

Come tutti gli anni **entro il 10 settembre** le aziende soggette all'obbligo, devono presentare la dichiarazione di giacenza di vino presente al 31 luglio. Le dichiarazioni presentate successivamente al termine indicato saranno sottoposte a sanzioni per ritardata presentazione.

La dichiarazione può essere presentata direttamente nel SIAN, oppure in maniera facoltativa in modalità web service direttamente dal registro vini.

Sono obbligati a presentare la dichiarazione di giacenza tutte le persone fisiche o giuridiche o le associazioni di dette persone, che detengono vino e/o mosti di uve e/o mosti concentrati e/o mosti concentrati rettificati alle ore 24.00 del 31 luglio.

Sono esonerati dall'obbligo della presentazione:

- i consumatori privati;
- i rivenditori al minuto che esercitano

professionalmente un'attività commerciale avente per oggetto la vendita diretta al consumatore di piccoli quantitativi;

- i rivenditori al minuto che utilizzano cantine attrezzate per il magazzinaggio e il condizionamento di quantitativi di vino non superiori a 10 ettolitri.

DOMANDE DI CONTRIBUTO SETTORE DELLA FLORICOLTURA

Con delibera 1085 del 2021 è stato approvato un bando sulla L.P 4.2003 art 48, per contributi per investimenti **per il settore della floricoltura con scadenza 15 settembre 2021.**

Possono beneficiare del contributo le imprese agricole con sede operativa e fascicolo in Trentino operanti nel settore della floricoltura.

La spesa minima ammissibile è di 10.000,00 euro e quella massima di 40.000,00 euro.

Il contributo ammonta al 40% delle spe-

se ammissibili in caso di miglioramento di beni immobili e relativi impianti fissi e al 30% delle spese ammissibili in caso di acquisto di macchine o attrezzature mobili.

DOMANDE DI CONTRIBUTO SETTORE AVICUNICOLO

Con delibera 1086 del 2021 è stato approvato un bando sulla L.P 4.2003 art 42, per contributi per investimenti **per il settore avicunicolo con scadenza 15 settembre 2021.**

Possono beneficiare del contributo le imprese agricole con sede operativa e fascicolo in Trentino. La spesa minima ammissibile è di 15.000,00 euro e quella massima di 200.000,00 euro.

Il contributo ammonta al 40% delle spese ammissibili in caso di miglioramento di beni immobili e relativi impianti fissi e al 30% delle spese ammissibili in caso di acquisto di macchine o attrezzature mobili.



NUOVI CORSI DI FORMAZIONE PROGRAMMATI PER L'AUTUNNO INVERNO 2021-2022



CORSI FINANZIATI (PSR 2014-2020)

PSR 2014-2020 MISURA 19- "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" Iniziative realizzate con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PRODURRE BIOLOGICO

Come gestire un'azienda agricola certificata: indicazioni pratiche sulle richieste degli organismi di controllo e risposte operative su quanto prevede il nuovo Reg. (UE) 2018/848 - PSR 111 A Codice CUP: C68D18000110001
durata: 26 ore

TECNICHE DI MARKETING PER LA VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO LOCALE - PSR 111 A Codice CUP: C68D18000110001
durata: 20 ore

IL RICAMBIO GENERAZIONALE IN AGRICOLTURA - Workshop gratuito - PSR 111 A Codice CUP: C68D18000110001
durata: 8 ore

LA FERTILITÀ DEL TERRENO - Workshop pratico-teorico su lavorazioni e fertilizzazioni - PSR 111 A Codice CUP: C68D18000110001
durata: 8 ore

new!! GESTIRE L'IMPRESA AGRICOLA - PSR 111 A Codice CUP: C68D18000110001
durata: 20 ore
edizioni previste: 1

VITICOLTURA BIODINAMICA - corso di approfondimento - PSR 111 A Codice CUP: C68D18000110001
durata: 22 ore

CORSO RSPP-DATORE DI LAVORO - Corso di formazione per datori di lavoro che svolgono il ruolo di responsabile del servizio di prevenzione e protezione livello di rischio medio - PSR 111 A Codice CUP: C68D18000110001
Corso obbligatorio per i datori di lavoro ed è da aggiornare ogni 5 anni
durata: 32 ore

STRATEGIE DI UTILIZZO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN TRENTINO: gestione delle aree sensibili, della deriva e dell'inquinamento delle acque - **VALIDO COME RINNOVO DELLE ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI** PSR 111 D CUP C68D18000120001
durata: 20 ore

CORSO PER IL PRIMO RILASCIO DELLE ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI PSR 111 D CUP C68D18000120001
durata: 20 ore

UTILIZZO DI MACCHINARI PER LA GESTIONE DEL BOSCO. Tecniche di abbattimento e gestione del legname. formazione specifica uso motosega, cippatrice, sega a nastro, circolare, spaccalegna, verricello - PSR 111 D CUP C68D18000120001
durata: 20 ore

new!! TRASFORMAZIONE PRODOTTO ORTOFRUTTICOLI - PSR 111 F CUP C68D18000130001
durata: 30 ore

new!! FATTORIA DIDATTICA: COSTRUISCI IL PERCORSO PIU' ADATTO ALLA TUA AZIENDA - PSR 111 F CUP C68D18000130001
durata: 10 ore

RIPRISTINO E MANUTENZIONE DI UN MURO A SECCO - PSR 121 A CUP C68I18000100001
durata: 24 ore

new!! PIANTE OFFICINALI IN CUCINA - PSR 121 A CUP C68I18000100001
durata: 8 ore

new!! DRONI E ALTRE TECNOLOGIE A SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA - PSR 121 A CUP C68I18000100001
durata: 8 ore

UTILIZZO DEGLI ANIMALI DA LAVORO NELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA - PSR 121 C CUP C68I18000130001
durata: 16 ore

new!! PREPARATI BIODINAMICI - PSR 121 E CUP C68I18000170001
durata: 16 ore

new!! TRASFORMAZIONE CARNE - PSR 121 E CUP C68I18000170001
durata: 20 ore
edizioni previste: 2

new!! ARTE CASEARIA - PSR 121 E CUP C68I18000170001
durata: 15 ore

CORSI A CATALOGO

Agriverde CIA

I corsi obbligatori in materia di sicurezza svolti in presenza, avvengono nel pieno rispetto della normativa e dei protocolli anti-Covid vigenti

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE
durata: 4 ore

date: più edizioni previste da ottobre 2021
sede: più sedi previste

CORSO OBBLIGATORIO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE
durata: 8 ore + prova pratica

date: novembre 2021
sede: Mezzocorona



Agriverde -CIA, ente di formazione di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino,
ha realizzato il corso

PIANTE OFFICINALI SPONTANEE E COLTIVATE: PERCORSO DI AVVICINAMENTO



A Donne in Campo Trentino il premio Legambiente Bandiera Verde 2021



di Chiara, Giorgia, Martina

La nostra associazione di agricoltrici, Donne in Campo Trentino, ha ricevuto da Legambiente la Bandiera Verde 2021.

Siamo una piccola realtà locale (rappresentiamo la componente femminile dell'associazione di produttori CIA - Agricoltori Italiani Trentino) che si impegna a valorizzare il ruolo delle donne nella crescita delle imprese agricole, nella tutela dell'ambiente, nella promozione del paesaggio rurale e dei prodotti locali di qualità, nella diffusione della cultura contadina.

Le motivazioni che hanno spinto Legambiente a conferire il premio alla nostra associazione sono tre.

La prima: "le buone pratiche nella coltivazione, con massima attenzione a biodiversità e fertilità del suolo".

L'impegno per chi lavora la terra e alleva animali è costante (ricordiamo che l'agricoltura non si è mai fermata, nemmeno nei momenti più pesanti della pandemia). E per chi sceglie metodi di coltivazione sostenibile l'impegno richiesto è ancora maggiore, soprattutto da noi in montagna. Ne sono un esempio Marina che semina su sodo e non ara il terreno, Emma



che vinifica biologico da vigneti resistenti, ... o alcune aziende agrituristiche che hanno fatto scelte decisamente "green" (come chi propone di connettersi al silenzio della natura non offrendo il servizio tv in camera).

La seconda motivazione: "l'innovazione positiva nel rapporto con i consumatori". L'associazione oggi è particolarmente apprezzata per le attività laboratoriali proposte a corredo della vendita diretta dei prodotti. Questa viene arricchita da racconti, degustazioni guidate, ricette, attività culturali, ecc.

I diversi laboratori (cucinare, intrecciare, sgranare, filare, infeltrire, decorare...) diventano occasione per fare educazione al consumo e alla salubrità dei prodotti, educazione ambientale, educazione al territorio. Al consumatore si propone un'attività che supera il "commerciale",

diventa "culturale" e lo accompagna concretamente verso contenuti e valori meno conosciuti, che le Donne in Campo custodiscono e ritengono fondamentale condividere.

Ultima motivazione ma non meno importante: "l'aiuto reciproco".

Chi sono le Donne in Campo Trentino? Sono circa 60 donne: produttrici, imprenditrici agrituristiche, titolari di fattoria didattica, esperte naturaliste, amanti dell'agricoltura...

Le aderenti hanno sviluppato a livello personale diverse competenze: saperi raccontare all'ospite, tradurre i valori contadini nella propria attività, esprimere i valori insiti in un prodotto tipico, trasmettere la passione per la terra trentina.

Queste competenze all'interno dell'associazione si intrecciano: le capacità di ciascuna si fondono in un "baratto dei saperi" che permette la nascita di una formula ricca di stimoli e assolutamente innovativa. Ma è soprattutto la collaborazione, valore che spesso si riconosce nella gente di montagna, l'ingrediente speciale per realizzare una rete solida e sostenibile.

Grazie a Legambiente per averci scelto per questo importante premio.





ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Spazio alle api!

Le api, come molti altri insetti, svolgono un ruolo essenziale per l'uomo e per l'ambiente. Per richiamare l'attenzione su questo argomento, l'Unione Giovani Agricoltori Sudtirolesi (SBJ) ha dato vita ad una nuova iniziativa finalizzata alla sensibilizzazione e al coinvolgimento della popolazione.

Di **Evi Andergassen**, Segretaria provinciale dell'Unione Giovani Agricoltori Sudtirolesi

Le api, ma anche altri insetti, contribuiscono in maniera determinante alla riproduzione di molte specie vegetali, nonché all'impollinazione di piante da frutta e verdura, assumendo quindi un ruolo fondamentale per l'intero ecosistema. Per riuscire a raccogliere sufficienti scorte alimentari, le api e altri insetti necessitano di piante particolarmente ricche di polline e nettare. Al fine di dare il proprio contributo, l'Unione Giovani Agricoltori Sudtirolesi ha dato vita al progetto "Spazio alle api", promosso in collaborazione con il Consorzio Agrario di Bolzano. "Con l'iniziativa 'Spazio alle api' volevamo sensibilizzare la popolazione invitandola a dare un piccolo contributo grazie alla semina, nel proprio giardino, di fiori selvatici. In questo modo possiamo rendere l'intero Alto Adige uno spazio vivo e vitale per le api ed altri insetti", spiega Raffael Peer, presidente dell'Unione. "Nell'ambito dell'iniziativa abbiamo distribuito su tutto il territorio provinciale, nei punti vendita



"tuttoGIARDINO" del Consorzio Agrario, 5.000 bustine con una miscela di semi di fiori locali che sono state fornite in omaggio al momento dell'acquisto."

Seminare bene

Chi lo desiderava, poteva supportare ulteriormente l'iniziativa imbucando, nell'apposito box, un'offerta libera a favore dell'Unione Giovani Agricoltori. "Il ricavato delle donazioni era destinato all'acquisto di "hotel per insetti" realizzati dalla Cooperativa Sociale gwb, strutture che in estate verranno distribuite in tutto il territorio provinciale dai nostri gruppi locali

affinché possano diventare per gli insetti un ulteriore spazio per vivere e riprodursi", afferma con entusiasmo Angelika Springeth, direttrice provinciale dell'Unione.

Concorso fotografico

Chi ritirava la propria bustina di semi nei punti vendita tuttoGIARDINO, poteva inoltre partecipare al concorso fotografico organizzato dall'Unione Giovani Agricoltori. Le foto sono state pubblicate su Facebook (Südtiroler Bauernjugend) e Instagram (suedtirolerbauernjugend) con l'hashtag #seminarebene. Tra i partecipanti sono stati sorteggiati dieci barattoli di miele.



L'Agricoltura riguarda tutti!: i cartelli AGIA 2021 raggiungono tutto il territorio trentino!
I giovani agricoltori di AGIA Trentino scendono in campo per sensibilizzare cittadini e consumatori sul valore del lavoro agricolo! Partecipa anche tu e scegli il tuo #CartelloAGIA2021 contattando il nostro ufficio (agia@cia.tn.it 04611730489)

2021 Anno dell'ortofrutta



L'Assemblea Generale dell'ONU ha designato il 2021 come **Anno Internazionale della Frutta e della Verdura**, per incentivare un'alimentazione sana, la lotta allo spreco e per promuovere sistemi alimentari più equi, verdi ed efficienti. Ogni mese su questa rubrica presenteremo un frutto o una verdura di stagione, con notizie utili e una breve ricetta.

LE PESCHE



Il pesco (prunus persica) è originario della Cina ed arrivato in Europa dalla Persia, da qui deriva il nome popolare del frutto: pèrsego o "Pèrsec" in dialetto trentino. La pianta ha la tendenza alla stabilizzazione apicale, cioè nella potatura deve essere rispettata la presenza di un apice dominante. Ha bisogno di molto sole, di un'area moderatamente ventilata per attutire i rigori delle gelate invernali e del caldo estivo, e di un terreno ricco in azoto. Molte parti della pianta (corteccia, radici, foglie) e i noccioli del frutto, contengono sostanze tossici per l'organismo umano.

Come altri frutti e ortaggi di colore giallo e arancio, le pesche sono ricche in betacarotene, che il nostro organismo converte in vitamina A, vitamina C e di antiossidanti, contenuti soprattutto nella polpa.

La ricetta dello chef

Quadrotto alle pesche con crumble e lavanda

INGREDIENTI:

Per la base

180 g di burro morbido, 220 g di zucchero, 1 baccello di vaniglia, la scorza di un limone, 5 uova intere, 370 g di farina 00, 1 bustina di lievito in polvere per dolci, 200 g di yogurt bianco intero

Per il ripieno

2 pesche nettarine, fiori di lavanda essiccati per uso alimentare qb

Per il crumble

45 g di zucchero di canna, 80 g di mandorle spelate intere, 60 g di burro freddo di frigo, 75 g di farina 00

Procedimento

Per il crumble: mettere nel mixer il burro a cubetti insieme alla farina, allo zucchero e alle mandorle intere. Tritare a impulsi fino a ottenere un composto a briciole, coprire con la pellicola per alimenti e far riposare in frigorifero per l'intera durata della preparazione del dolce.

Per la base: in una ciotola mettere il burro insieme allo zucchero, ai semi di vaniglia e alla scorza di limone grattugiata. Montare con la frusta fino a ottenere un composto leggero e spumoso. Gradualmente aggiungere le uova, una alla volta. Unire la farina con il lievito setacciati e lo yogurt. Mescolare con una spatola fino a rendere il composto omogeneo. Versare il tutto all'interno di uno stampo rettangolare da 24x34 cm circa imburrato e infarinato, quindi aiutandosi con un cucchiaino, renderlo il più possibile uniforme. Lavare le pesche, asciugarle e tagliarle a cubetti, quindi disporle su tutta la superficie dell'impasto. Completare con i fiori di lavanda e la pasta da crumble conservata in frigorifero. Cuocere nel forno già caldo a 160° per circa 1 ora, 1 ora e 10, o comunque fino a quando uno stecchino inserito al centro del dolce uscirà asciutto e pulito. Far raffreddare completamente, quindi tagliare a quadrotti e servire accompagnando con una pallina di gelato alla vaniglia.



Gianluca Olina

Cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.

L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.

www.agricolasottovetro.it



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

FEM E APOT, PROSEGUE LA COLLABORAZIONE ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ IN AGRICOLTURA

APOT, Associazione Produttori Ortofrutticoli Trentini e FEM, Fondazione Edmund Mach hanno presentato il "Programma delle attività sperimentali, dei servizi e del servizio di Consulenza Tecnica" previsto per l'anno 2021, rinnovando un'alleanza decennale, ma che da quattordici anni si riflette in un accordo formale che ha lo scopo di analizzare e promuovere a livello scientifico una serie di iniziative e attività a sostegno dello sviluppo agricolo del territorio trentino. Attività già programmate su piano pluriennale, cui se ne aggiungono altre, aggiornate di anno in anno in base alle necessità e alle problematiche emergenti. L'impegno di APOT e di FEM, attraverso il suo Centro Trasferimento Tecnologico, è costante e include sia la condivisione delle attività che la compartecipazione ai costi, ogni anno molto importanti. Molte le attività sperimentali e le prove dimostrative inserite nel programma. Si va dalle ricerche sul miglioramento delle tecniche di produzione più idonee per le varietà di recente introduzione fino al controllo dell'epoca di maturazione e il supporto alla conservazione dei frutti, passando attraverso la sperimentazione nell'ambito delle tecniche di coltivazione e di difesa dalle avversità, che mirano a trovare efficaci soluzioni nel maggior rispetto possibile dell'ambiente. Anche alla Formazione è riservata come ogni anno un'attenzione importante.



PREMIATE LE CANTINE VINCITRICI DEL 4° CONCORSO VINI TERRITORIO, 28 I PREMI ASSEGNATI

Si è svolta l'11 giugno alla FEM la cerimonia di premiazione del 4° concorso sui vini del territorio. Autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali come concorso ufficiale, si è tenuto il 13 e 14 maggio con la valutazione da parte di una commissione di 30 esperti di 138 etichette provenienti da oltre 70 cantine trentine e altoatesine. Sono stati consegnati i 28 riconoscimenti alle cantine vincitrici con un evento che è stato trasmesso in diretta youtube e al quale sono intervenuti il direttore generale Mario Del Grosso Destrieri, il dirigente del Centro Istruzione e Formazione, Ivano Artuso e il responsabile del Dipartimento istruzione post secondaria nonché referente organizzativo del concorso, Andrea Panichi. La manifestazione, organizzata dal Centro Istruzione e Formazione FEM con il patrocinio dei Comuni della Piana Rotaliana: San Michele all'Adige, Mezzocorona e Mezzolombardo, conta sulla collaborazione delle due sezioni Assoenologi Trentino ed Alto Adige e del Consorzio turistico Piana Rotaliana Königsberg. Alla consegna dei premi erano presenti anche i rappresentanti di queste realtà, oltre al Consorzio Vini del Trentino. La quarta edizione del concorso ha inteso valorizzare e promuovere la qualità dei vini Teroldego Rotaliano Dop, Trentino Dop Merlot, Trentino Dop Traminer aromatico, Alto Adige Südtirol Dop Merlot, Alto Adige Südtirol Dop Gewürztraminer a cui si aggiungono le categorie Trentino Dop, Vigneti delle Dolomiti Igp e Vallagarina Igp Nosiola e Alto Adige Südtirol Dop Sylvaner con le relative sottozone Valle Isarco e Terlano.



CAMBIAMENTO CLIMATICO E UNGULATI SULLE ALPI

Il cambiamento climatico sull'arco alpino ha un impatto importante sugli spostamenti e sui ritmi di attività degli ungulati, ponendo interrogativi sulla loro futura capacità di adattamento alle crescenti temperature: è ciò che emerge dallo studio pubblicato su «Ecology Letters» - tra le più importanti riviste internazionali nel settore - dal titolo "Behavioural heat-stress compensation in a cold-adapted ungulate: Forage-mediated responses to warming Alpine summers" frutto della collaborazione tra il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente dell'Università di Padova (DAFNAE) e il Dipartimento Biodiversità e Ecologia molecolare del Centro Ricerca e Innovazione della Fondazione Edmund Mach. La ricerca, coordinata dal professor Maurizio Ramanzin del Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova e dalla dottoressa Francesca Cagnacci della Fondazione Edmund Mach, è stata condotta dal 2010 al 2017 nell'area dolomitica della Marmolada su 24 femmine di stambecco in età riproduttiva. Per la prima volta sono stati integrati i dati da sensori apposti sugli animali, per individuarne i movimenti e l'attività di foraggiamento e di riposo, dati da remote sensing, per descrivere la variazione spazio-temporale dell'abbondanza e della qualità della vegetazione, protocolli di osservazione diretta sul campo, per confermare la presenza del capretto al seguito delle femmine, e proiezioni climatologiche per quantificare le condizioni ambientali che lo stambecco si troverà a fronteggiare in futuro.



**Segui la FEM su www.fmach.it
e sui canali social**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1 VENDO trincia rotante tosaerba tagliaerba marca Fischer per frutteto/vigneto. Larghezza di lavoro regolabile da 160 a 280cm per poter trinciare in un solo passaggio tutto il filare. Apertura e chiusura indipendente dei due piatti laterali. Ottime condizioni, vera occasione. Prezzo 2900€. Per qualsiasi informazione non esitate a contattarmi **346 8227746**



M.01.2 VENDO spaccalegna quasi nuovo elettrico, e uno spaccalegna a scoppio. **Tel. 3401446274**

M.01.3 CERCO motocoltivatore 12 cavalli a benzina, con fresa da 60 cm, di seconda mano in buono stato. **Tel. 3477523077**

M.02.2W CERCO spaccalegna elettrico usato, Funzionante, da subito. Tiziano Lavis, **3932203962**

M.03.1.W VENDO Fasciatore portato Gemelli Mod. 120/3SI, come nuovo, causa inutilizzo. **Tel. 3408249200**

M.03.2W VENDO Muletto per trattore FALCONE-RO distributore 4 vie attacco a tre punti. Prezzo 800,00€. **Tel. 3334383953**

M.03.3W VENDO Atomizzatore Lochmann Ra 8-32 in ottime condizioni, prezzo trattabile. **Tel. 3395008869**



M.03.4W VENDO trinciatrice Tierre per trattore modello 140, larghezza taglio 1400mm, per trattori da minimo 20cv ottimo stato. **Info 3458459612**

M.03.5 VENDO trincia tutto usato pochissimo, ottima macchina potente. **Per info Luciano 340 1446274**



M.03.6 VENDO pedana per muletto estensibile lateralmente completa di avanzamento idraulico e relative sponde. Vendo a prezzo da definire per inutilizzo. **Per informazioni al 3386709078**

M.03.7 VENDO betoniera completa di motore monofase capienza 250 litri. Vendo a prezzo da definire. **Per informazioni al 3386709078**

M.04.1 VENDO atomizzatore Lochmann RA 10, prezzo 3600 €. **Info 3488102618**



M.04.3W VENDO MOTORE Fiat OM 90CV, con cambio a 5 marce in avanti e una retromarcia, corredato da due scatole moltiplicatrici e riduttrici di giri per uso pompa irrigazione agricola. È funzionante perfettamente con accensione a motorino di avviamento e batterie. È completo di carrello per il trasporto trainato. È stato utilizzato con una pompa Caprari carrellata per irrigazione. Sempre mantenuto con revisione annuale e cambio olio filtri ecc. Prezzo € 2600. **Tel. 3358387814**



M.04.4 VENDO pedana Falconero con avanzamento e sterzo e muletto incorporato. **Per info contattare 3408683482**. No perditempo.



M.04.5 VENDO compressore potatura Ferroni 1200/800 con serbatoio da 800 lt., completo di due avvolgitori, manuale di uso e manutenzione e certificato CE. Il compressore è in ottimo stato, per **info 347/0607706**.



M.05.2 VENDO Soffiatore Stihl modello BG 86 comprato un anno fa, pagato € 385,00 venduto a € 285,00. Zona val di Non. **Info 3336014116 + foto m.05.2**



M.05.3 VENDO trattore FIAT del 1987 modello 60/66 FDT, 4 cilindri, 70 cv. Perfettamente funzionante. Prezzo da concordare. **Info tel. 3397591532**

M.05.4 VENDO atomizzatore MITTERER del 1991 completo di pompa Comet, IDS 1400, timone snodato, impianto elettrico regolamentare. Prezzo da concordare. **Info tel. 3397591532**

M.05.5 VENDO rimorchio agricolo con gru in buono stato, doppio ponte sterzante, marca Pizeta. Prezzo da concordare. **Info 333.2114451**

M.05.6 VENDO Fendt Vario Proffitt anno 2018 full optional. 800 ore di lavoro in perfette condizioni come nuovo. Disponibile per qualsiasi prova località Predaia Tn. **Tel: 338 4058778**



M.05.7 CERCO fresa da trattore per lavoro in pieno campo per utilizzo saltuario quindi cerco occasione. **Tel. 3388185799**

M.05.8 VENDO atomizzatore AGRO - hl 3 - Anno d'acquisto 2008. In ottime condizioni, usato poco (solo 3 hl per trattamento). Ugelli antideriva nuovi. **Info: 3477012150**



M.06.1W VENDO motocoltivatore NIBBI non funzionante 13 HP anni 70 da utilizzare esclusivamente per recupero pezzi di ricambio. **Info 3495261071**

M.06.2W VENDO trinciaforaggi a soffiatore Neuero con doppia lama, motore elettrico 10 cavalli, 4 metri di tubi, una curva e un finale. **Info 349 3152096**

M.06.3W VENDO Pala Posteriore "G. COLLA", usato. Zona Val di Non-Valle d'Anaunia. **Se interessati contattare al n. 331 728 5310**



M.07.1 CERCO falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buona condizioni da acquistare. **Contattare il 3386709078**

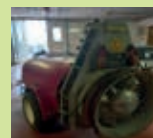
M.08.1 VENDO Martellante falconero in ottime condizioni. **Info 3388377064**



M.08.2 VENDO Gruppo diserbolo Lochman 200 lt. quasi nuovo. **Info 3388377064**



M.08.3 VENDO atomizzatore Sorarui tipo AS lit. 1000 S.A.S con convogliatore a flusso tangenziale testa portaugelli multipla, ugelli antideriva. **Info 3388377064**



M.08.4 VENDO Rimorchio agricolo - asse motore- Schwarzklaus T50RN lunghezza m. 4.720, larghezza m. 1.600, sbalzo posteriore m. 1,280, immatricolato anno 1994. **Info 3388377064**



M.08.5W VENDO Botte per diserbolo marca "GB", 150 litri, usato, ottimo stato. Zona Val di Non-Valle d'Anaunia. **Info 331 728 5310**



M.09.2W VENDO retro escavatore di marca MAZZOTTI. **Per info contattare il numero 3332493896**

M.10.1 VENDO essiccatoio da 5 balloni diametro 130 con cambiabile di calore acciaio inox. **Info 3478422952**

M.12.1W VENDO pala anteriore chini in buono stato con lama para denti completa di blocco cemento zavorra posteriore. **Info cell. 3336837308**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

TERRENI

T.01.1 VENDO terreno agricolo pianeggiante estirpato in autunno 2020. Mq 2800 Località: Palù di Cles. Per interessati chiamare il numero: **3890953402**

T.03.1 VENDESI frutteto in c.c. Cembra di circa mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. Per informazioni Maria tel. **3491681164**

T.02.1W CERCO appezzamento di terreno medio/piccolo da ACQUISTARE, da adibire a spazio verde privato e piccolo orto. Trento o dintorni. Tel. **3332050707**

T.02.2 VENDO in località Sorni-Lavis terreno agricolo di 8.200 mq di cui 5.000 mq vitati a Teroldego con deposito agricolo annesso interrato di 83 mq. Tel. **3471226868**

T.03.1W VENDO terreno 30.000 m2 in piano a Borgo Valsugana, completo di strutture di copertura e fertirrigazione automatica luce e acqua x 12 mesi per la coltivazione di piccoli frutti in vaso o in suolo costruito in modo da poterlo trasformare in pochissimo tempo nella produzione di coltura voluta (ciliege, viti, kiwi e altro). Possibilità di scarico e carico merci con camion. La proprietà è interamente recintata con due cancelli d'entrata e piazzale di scarico, il prezzo di vendita è impegnativo dopo visione, si valutano anche proposte di pagamento. No perdi tempo. Tel. **3407790191**

T.03.2 VENDO bosco in località vicino ad Albiano, 5050 mq. Per informazioni chiamare orari serali il num. **3387747762**

T.04.1 CERCO terreno da adibire ad orto in affitto o in vendita, zona Trento. Tel. **Ludmila 3891672183**

T.06.1W CERCO terreni in AFFITTO zona Sopramonte, arativo o a vigneto. Info agricolaarmanini@gmail.com

T.06.2W OFFRO Affittarsi terreno per viticoltura indurito vini spumanti presenza irrigazione da piantumare. M 5000. info melaverdegialla@gmail.com

T.07.1 CERCO. Imprenditrice agricola cerca terreni prati o vigne (anche bosco) in affitto o in vendita zone Valle dell'Adige e collina di Meano. Info: **3408763785**

T.07.1W CERCO terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000 mq, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravina-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. Per informazioni tel. **333-9989721**

T.08.1 VENDO Terreno a frutteto irriguo dell'età di 8 anni; superficie: 2.100 metri quadri a Cavedine. Info **3387756994**

T.08.2W CERCO terreni in AFFITTO zona Nago-Arco-Riva del Garda, arativo o a vigneto. Info agricolaarmanini@gmail.com

T.09.1W VENDO proprietà di c.a. 20000 mq zona Romarzollo (Arco TN) recintata, con deposito attrezzi di 56 mq interrato, con laghetto rifornito da sorgente. La proprietà è in parte arativa, una trentina di olivi, ed in parte bosco. Info al numero **3355716328**

T.09.2 AFFITTO le seguenti particelle 818/2 e 813/3 CC di Grigno di mq. 4713. In passato coltivate a vite, ora mantenute in buone condizioni, adatte ad ogni tipo di coltivazione. A disposizione anche diversi alberi per legna da ardere. Info al numero tel. **377/2921850**

T.11.1 VENDO terreno a Sopramonte 14.900 mq, 2.500 mq vitati a Chardonnay e il resto a Pinot nero, zona DOC. Terreni in ottima esposizione a 670 mt slm. Azienda agricola certificata biologica. Tel. **3472753440**

T.12.1W VENDO bosco - vigneto: Bosco ceduo 54.000 mq convertibile in vigneto per circa 6.000 mq a fianco di strada comunale asfaltata (C.C. Santa Margherita di Ala). Un professionista sta eseguendo rilievo topografico, progetto, computo metrico, stima valore attuale, cambio destinazione. Tel.: **347 0412716; 0472 833325**

T.12.2W VENDESI terreno agricolo in località "Rondello" nel paese di Cagnò (Novella) di mq 2000. Per informazioni contattare il n. **0463/432593 o 3393068975**

T.12.3 VENDO due terreni di 1700 m golden, 129 top red in località Brez nel comune di Novella. Pianeggianti. Tel: **349-6954682**

VARIE

V.01.1 CERCO reti antigrandine in buono stato. Info **3283626483 Marco**

V.01.2 VENDO lavatrice con carico dall'alto. Tel. **3401446274**

V.02.1 VENDO 150/200 cassette della frutta in legno. Tel. **331 3145579**

V.02.2 VENDO bilancia a bascula. Tel. **331 3145579**

V.03.1W CERCO ditta per la messa a dimora barbatelle con trapiantatrice wagner gps zona Bolzano. Info **andreas.riegler@dnet.it**

V.03.2W VENDO giunto cardanico/cardano doppio snodo ottimo stato, prezzo € 200.00. Tel. **3458459612**

V.04.1W VENDESI cella frigo monoblocco con pesa elettronica, dimensioni cm.120 /cm.140. Bidoni del latte da lt 30. Distributori automatici a spirale non refrigerati. Info **3276913970**

V.04.2W VENDO silos verticale, capienza circa 150 q.li, munito di co-clea per lo scarico in carro unifeed. Info **3408249200**

V.04.3 VENDO piante di Aloe vera singolarmente o in blocco (circa n. 30 piante), varie dimensioni. Se interessati contattare il **3470607706**.

V.04.4W VENDO pali cemento 7x7.5 rinforzati h.4.5mt 58 pezzi e pali cemento 9x9.5 rinforzati h 4.5 Mt 31 pezzi. Info **3475052279**

V.06.1W VENDO cappa aspirante acciaio inox, misure 2metri x 1 metro. completa di neon, filtri e motore con convogliatore, tutto nuovo €300.00. Info **3289276788**

V.06.2 VENDO cassapanca ad angolo con seduta apribile (135x195 cm), un tavolo frappino con angoli smussati (140x80 cm) e quattro sedie. Tutto in pino svedese naturale massiccio. Prezzi molto interessanti. Info **3393780221**

V.06.3 VENDO letto per bambini Foppapedretti (125x70 cm) in faggio naturale massiccio. Completo di tutto, paracolpi, materassino, velo antizanzare, cuscino, sponde abbassabili, sotto cassettone porta tutto. Prezzo molto interessante. Info **3393780221**

V.08.1 VENDO oche, anatre corritrici indiane e germani. Info **339.7470892**

V.08.2W VENDO cisterna per vino usata una sola volta con filtro a carbone; prezzo: 1600 euro trattabili. Info **3317388200**

V.11.1 VENDO banco frigo completo con di alzatina con piano in granito. Mono fase, in acciaio. Vendo per inutilizzo. In buone condizioni. Per info **3386709078**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Male
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

 **Telepass**

**6 MESI
GRATIS**



MUOVITI NEL RISPARMIO E IN SICUREZZA!



Con Telepass Family paghi tanti servizi
per la tua mobilità in tutta sicurezza.
E, se diventi cliente Telepass entro il 31/08/2021*,
l'abbonamento è **GRATIS PER 6 MESI!**

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Iniziativa riservata ai nuovi clienti che sottoscrivono un contratto Telepass Family presso le filiali di Casse Rurali Trentine, entro il termine indicato nel Regolamento disponibile su www.telepass.com dal 1 luglio al 31 agosto 2021. Il perfezionamento del contratto è soggetto a limitazioni e all'accettazione da parte di Telepass. Per ulteriori informazioni e per le condizioni economiche del servizio, consultare la documentazione contrattuale nella sezione dedicata su www.telepass.com.

 **CASSE RURALI
TRENTINE**

